

Oggetto: Accordo di Programma promosso dal Comune di Bergamo, con la partecipazione della Provincia di Bergamo, del Parco dei Colli di Bergamo, della Fondazione MIA Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, della Società Valle d'Astino S.r.l. e con l'adesione di Regione Lombardia, finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, della modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino. Recepimento nel PGT della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale e del Parco regionale dei Colli di Bergamo.

Verbale dell'ordine del giorno trattato dal Consiglio comunale in seduta pubblica in data **16 ottobre 2017**

Marzia Marchesi - Presidente

SINDACO

1 – Gori Giorgio

CONSIGLIERI

2 – Amaddeo Diego
3 – Benigni Stefano
4 – Bruni Federica
5 – Camerlingo Massimo
6 – Carretta Niccolò
7 – Cassina Marta
8 – Ceci Gianfranco
9 – D'Aloia Tommaso
10 – De Rosa Davide
11 – Deligios Ezio
12 – Eynard Nicola
13 – Fracassi Fabio
14 – Gallone Alessandra
15 – Gregorelli Fabio
16 – Magni Emilia
17 – Marchesi Marzia

18 – Milesi Viviana
19 – Minuti Danilo
20 – Nespoli Denise
21 – Ongaro Luciano
22 – Paganoni Simone
23 – Pecce Luisa
24 – Ribolla Alberto
25 – Riccardi Francesca
26 – Rota Ferruccio
27 – Russo Romina
28 – Serra Massimiliano
29 – Tentorio Franco
30 – Tognon Paola
31 – Tremaglia Andrea
32 – Vergalli Alberto
33 – Zenoni Marcello

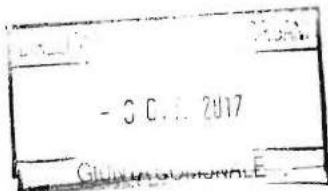
Presenti all'inizio della trattazione n. 31

ASSESSORI

Angeloni Giacomo
Brembilla Marco
Ciagà Graziella Leyla
Gandi Sergio
Ghisalberti Nadia

Marchesi M. Carolina
Poli Loredana
Valesini Francesco
Zenoni Stefano

Partecipa il segretario generale dott. Daniele Perotti.



AL CONSIGLIO COMUNALE



104



AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISITCA, ERP
PROGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

N. Del.. 65-17
N. Dir. 29-17
Fascicolo: VI.2/F0342-07

Alla Giunta Comunale
per l'inoltro al Consiglio Comunale

Sede

OGGETTO: Accordo di Programma promosso dal Comune di Bergamo, con la partecipazione della Provincia di Bergamo, del Parco dei Colli di Bergamo, della Fondazione MIA Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, della Società Valle d'Astino S.r.l. e con l'adesione di Regione Lombardia, finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, della modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino. Recepimento nel PGT della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale e del Parco regionale dei Colli di Bergamo.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- con Ordine del Giorno del Sindaco del Comune di Bergamo in data 21/11/2005, avente ad oggetto *"Situazione attuale e prospettive di acquisizione, ristrutturazione ed utilizzo pubblico del complesso Monastero di Astino, utilizzando lo strumento della Fondazione pubblico-privata"*, il Consiglio Comunale ha impegnato l'Amministrazione Comunale ad adottare con urgenza le misure necessarie nei confronti della proprietà perché provveda alle opere di manutenzione e consolidamento prescritte dalla legge; ad iniziare in tempi rapidi uno studio di fattibilità per il recupero e l'utilizzo del complesso, verificando la possibilità di attivare in sinergia pubblico/privato coinvolgendo dei soggetti pubblici interessati (Regione, Provincia, Parco dei Colli, ecc.); ad individuare ed attivare da subito possibili nuove fonti di finanziamento, sia pubbliche che private, atte a garantire la realizzazione degli obiettivi di destinazione ad uso pubblico che saranno definiti;
- in data 13/03/2006, è stato sottoscritto un Protocollo di Intenti, tra il Comune di Bergamo e la società Val d'Astino s.r.l., per la formazione di un Accordo di Programma relativo alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, delle modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino;
- dalle successive verifiche di fattibilità condotte è emersa la concreta manifestazione di interesse da parte della Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo a partecipare direttamente alla valorizzazione e recupero del complesso di Astino;
- con Ordine del Giorno del Sindaco del Comune di Bergamo, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16/07/2007, sono state avviate le procedure per la stipula di un Accordo di Programma tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Parco dei Colli di Bergamo e, quali soggetti interessati, Società Val d'Astino s.r.l. e Fondazione Congregazione Misericordia Maggiore di Bergamo, finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, delle modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino;
- in data 07/09/2007, si è tenuta la prima conferenza dei rappresentanti degli enti interessati all'Accordo di Programma;

- in data 14/11/2007, la Fondazione Congregazione Misericordia Maggiore di Bergamo ha rilevato il capitale sociale della società Val d'Astino s.r.l., acquisendo nel contempo la proprietà del complesso immobiliare sito in Valle d'Astino;
- nelle more della definizione delle destinazioni urbanistiche, la società Val d'Astino s.r.l. ha avviato i primi interventi di recupero e messa in sicurezza del compendio immobiliare ed il Comune di Bergamo ha realizzato il 1° lotto della nuova sezione dell'Orto Botanico inaugurato in occasione dell'EXPO 2015;
- con D.G.R. n. X/4787 in data 08/02/2016, la Giunta regionale ha deliberato l'adesione all'Accordo di Programma;
- in data 14/03/2016, il comitato dei rappresentanti dell'Accordo di Programma ha condiviso un'ipotesi funzionale di recupero del compendio immobiliare sito in Valle d'Astino, finalizzata all'insediamento di una scuola di alta formazione per la ristorazione e la ricettività alberghiera, demandando alla segreteria tecnica gli opportuni approfondimenti progettuali ed urbanistici di dettaglio ed avviando le conseguenti procedure di legge finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo;
- con deliberazione n. 63 in data 03/08/2016, il Consiglio di Gestione del Parco dei Colli di Bergamo ha avviato la procedura di variante urbanistica ai Piani Territoriali di Coordinamento del Parco naturale e del Parco regionale e dei relativi procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VINCA);
- in data 16/09/2016 si è tenuta la prima conferenza di valutazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- in data 15/12/2016 sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato, sino al 13/02/2017, i contenuti urbanistici dell'Accordo di Programma, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
- in data 06/02/2017 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione e forum pubblico relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- in data 30/03/2017, l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente ha formulato il parere motivato positivo, condizionato ai contenuti del Decreto dirigenziale n.1142 del 06/02/2017 emesso dall'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza;
- in data 12/05/2017, il Comitato dell'Accordo di Programma ha definito e condiviso unanimemente l'ipotesi di Accordo composto dai seguenti documenti, allegati alla presente:
 - Testo di Accordo
 - Allegato A - Inquadramento territoriale
 - Allegato B - Proprietà catastali
 - Allegato C - Relazione illustrativa
 - Allegato D - Masterplan
 - Allegato E - Schede progettuali
 - Allegato F - Progetto scuola alta formazione
 - Allegato G - Progetto agro-ambientale
 - Allegato H - Varianti urbanistiche e atti di recepimento
 - Allegato I1 - Rapporto Ambientale e Programma di Monitoraggio VAS
 - Allegato I2 - Sintesi non tecnica
 - Allegato L - Studio incidenza ambientale
 - Allegato M - Parere motivato VAS, Valutazione di Incidenza, Dichiarazione di Sintesi
 - Allegato N - Cronoprogramma
 - Allegato O - Piano Finanziario
- con decreto n. 79 in data 15/05/2017, il Presidente della Provincia di Bergamo ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma;
- con deliberazione n. 149 17 in data 08/06/2017, la Giunta comunale ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma;

- con deliberazione n. 4 in data 08/06/2017, la Comunità del Parco dei Colli ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma e contestuale approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale e del Parco regionale dei Colli di Bergamo;
- con D.G.R. n. 8650 in data 12/07/2017, la Giunta regionale ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma e contestuale approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale e del Parco regionale dei Colli di Bergamo;
- l'Accordo di Programma, costituito dagli allegati sopra citati, è stato sottoscritto tra le parti in forma digitale in data 02/08/2017, successivamente approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 777 in data 05/09/2017 e pubblicato sul B.U.R.L. in data 11/09/2017;

Considerato che:

- l'Accordo sottoscritto in data 02/08/2017 prevede l'impegno da parte del Comune di Bergamo a recepire all'interno del P.G.T., ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, della L.R. n. 86/1983, le previsioni urbanistiche delle varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo, introdotte dallo stesso Accordo di Programma, entro 60 giorni dall'entrata in vigore delle medesime.

Visti:

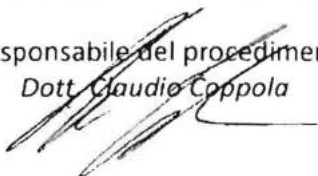
- l'art. 18, commi 4 e 5, della Legge Regionale n. 86/1983;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI PROPONE

1. di recepire nel PGT del Comune di Bergamo, ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, della Legge Regionale n. 86/1983, la variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale e del Parco regionale dei Colli di Bergamo, così come rappresentata nell'allegato H dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 02/08/2017;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs 33/2013 e s.m.i., recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, ai fini dell'efficacia degli atti assunti in tema di pianificazione e governo del territorio.

Il responsabile del procedimento
Dott. Claudio Coppola



Il Dirigente
Arch. Giorgio Cavagnis



L'Assessore alla
Pianificazione Territoriale e Mobilità
Stefano Zenoni





AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, ERP

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 la proposta di cui sopra risponde ai requisiti tecnici, funzionali e procedurali per cui si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Bergamo, 26 SET. 2017

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE
Arch. Giorgio Cavagnis

AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore alla *Pianificazione Territoriale e Mobilità*, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 267/2000, accertata la rispondenza alle condizioni procedurali, anche ai fini fiscali e finanziari, si esprime parere _____ sotto l'aspetto contabile.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, che la relativa spesa di € _____ imputata al Cap _____ (Imp. _____) del bilancio in corso è finanziata con _____

~~PROPOSTA NON COMPORTANTE SPESA~~

Bergamo, _____

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE

AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA
DIREZIONE ASSISTENZA AGLI ORGANI
SERVIZIO CONSIGLIO E GIUNTA

Vista ed esaminata la proposta con la relativa documentazione, nonché i pareri espressi, non si formulano rilievi ai fini della regolarità della pratica.

Bergamo, _____

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, dello Statuto Comunale, si esprime parere _____ di legittimità.

Bergamo, 03 OTT. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI BERGAMO,
PROVINCIA DI BERGAMO, PARCO DEI COLLI DI BERGAMO,
FONDAZIONE MIA E SOCIETÀ VAL D'ASTINO S.R.L.,
FINALIZZATO ALLA RIDEFINIZIONE
DELLE DESTINAZIONI URBANISTICHE,
DELLE MODALITÀ D'USO E DEGLI INTERVENTI
SUL COMPENDIO IMMOBILIARE SITO IN VALLE D'ASTINO

(ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 L.R. 14 marzo 2003, n. 2)

TRA

- **Regione Lombardia**, con sede in Milano (MI), piazza Città di Lombardia 1, nella persona dell'Assessore Claudia Maria Terzi, con delega del Presidente Roberto Maroni;
- **Provincia di Bergamo**, con sede in Bergamo, via Torquato Tasso 8, nella persona del Presidente Matteo Rossi;
- **Comune di Bergamo**, con sede in Bergamo, piazza Matteotti 27, nella persona del Sindaco Giorgio Gori;
- **Parco dei Colli di Bergamo**, con sede in Bergamo, via Torquato Tasso 8, nella persona del vice-presidente Angelo Colleoni, con delega del Presidente Oscar Locatelli;
- **Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo**, con sede in Bergamo, via Malj Tabajani n. 4, nella persona del Presidente Fabio Bombardieri;
- **Società Val d'Astino s.r.l.**, con sede in Bergamo, via Malj Tabajani n. 4, nella persona del Presidente Fabio Bombardieri;

RICHIAMATI

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 della legge medesima, riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;
- la Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 della legge medesima che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;

PREMESSO CHE

- a) con Ordine del Giorno del Sindaco del Comune di Bergamo in data 21/11/2005, avente ad oggetto *"Situazione attuale e prospettive di acquisizione, ristrutturazione ed utilizzo pubblico del complesso Monastero di Astino, utilizzando lo strumento della Fondazione pubblico-privata"*, il Consiglio Comunale ha impegnato l'Amministrazione Comunale ad adottare con urgenza le misure necessarie nei confronti della proprietà perché provveda alle opere di manutenzione e consolidamento prescritte dalla legge; ad iniziare in tempi rapidi uno studio di fattibilità per il recupero e l'utilizzo del complesso, verificando la possibilità di attivare in sinergia pubblico/privato coinvolgendo dei soggetti pubblici interessati (Regione, Provincia, Parco dei Colli, ecc.); ad individuare ed attivare da subito possibili nuove fonti di finanziamento, sia pubbliche che private, atte a garantire la realizzazione degli obiettivi di destinazione ad uso pubblico che saranno definiti;
- b) in data 13/03/2006, è stato sottoscritto un Protocollo di Intenti, tra il Comune di Bergamo e la società Val d'Astino s.r.l., per la formazione di un Accordo di Programma relativo alla

ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, delle modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino;

c) dalle successive verifiche di fattibilità condotte è emersa la concreta manifestazione di interesse da parte della Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo a partecipare direttamente alla valorizzazione e recupero del complesso di Astino;

d) con Ordine del Giorno del Sindaco del Comune di Bergamo, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16/07/2007, sono state avviate le procedure per la stipula di un Accordo di Programma tra Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Parco dei Colli di Bergamo e, quali soggetti interessati, Società Val d'Astino s.r.l. e Fondazione Congregazione Misericordia Maggiore di Bergamo, finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, delle modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino;

e) in data 07/09/2007, si è tenuta la prima conferenza dei rappresentanti degli enti interessati all'Accordo di Programma;

f) in data 14/11/2007, la Fondazione Congregazione Misericordia Maggiore di Bergamo ha rilevato il capitale sociale della società Val d'Astino s.r.l., acquisendo nel contempo la proprietà del complesso immobiliare sito in Valle d'Astino;

g) nelle more della definizione delle destinazioni urbanistiche, la società Val d'Astino s.r.l. ha avviato i primi interventi di recupero e messa in sicurezza del compendio immobiliare ed il Comune di Bergamo ha realizzato il 1° lotto della nuova sezione dell'Orto Botanico inaugurato in occasione dell'EXPO 2015;

h) con D.G.R. n. X/4787 in data 08/02/2016, la Giunta regionale ha deliberato l'adesione all'Accordo di Programma;

i) in data 14/03/2016, il comitato dei rappresentanti dell'Accordo di Programma ha condiviso un'ipotesi funzionale di recupero del compendio immobiliare sito in Valle d'Astino, finalizzata all'insediamento di una scuola di alta formazione per la ristorazione e la ricettività alberghiera, demandando alla segreteria tecnica gli opportuni approfondimenti progettuali ed urbanistici di dettaglio ed avviando le conseguenti procedure di legge finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo;

j) con deliberazione n. 63 in data 03/08/2016, il Consiglio di Gestione del Parco dei Colli di Bergamo ha avviato la procedura di variante urbanistica ai Piani Territoriali di Coordinamento del Parco naturale e del Parco regionale e dei relativi procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VINCA);

- k) in data 16/09/2016 si è tenuta la prima conferenza di valutazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- l) in data 15/12/2016 sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato, sino al 13/02/2017, i contenuti urbanistici dell'Accordo di Programma, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
- m) in data 06/02/2017 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione e forum pubblico relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- n) in data 30/03/2017, l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente ha formulato il parere motivato positivo, condizionato ai contenuti del Decreto dirigenziale n.1142 del 06/02/2017 emesso dall'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza;
- o) in data 12/05/2017, il Comitato dell'Accordo di Programma ha definito e condiviso unanimemente l'ipotesi di Accordo e i relativi allegati;
- p) con decreto n. 79 in data 15/05/2017, il Presidente della Provincia di Bergamo ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma;
- q) con deliberazione n. 149-17 in data 08/06/2017, la Giunta comunale ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma;
- r) con deliberazione n. 4 in data 08/06/2017, la Comunità del Parco dei Colli ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma e contestuale approvazione di variante ai piani del Parco;
- s) con D.G.R. n. 8650 in data 12/07/2017, la Giunta regionale ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma e contestuale approvazione di variante ai piani del Parco;
- t) il presente Accordo di Programma dovrà essere approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, da pubblicarsi sul B.U.R.L. ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della L.R. 2/2003.

TUTTO CIO' PREMESSO

tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati, si conviene e si stipula quanto segue:

PARTE PRIMA

Elementi generali

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito denominato anche "Accordo"), che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo Unico delle*

leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", e della L.R. n. 2 del 14 marzo 2003 "Programmazione negoziata regionale".

2. Costituiscono allegati al presente Accordo di Programma gli elaborati di seguito elencati:

- Allegato A - Inquadramento territoriale
- Allegato B - Proprietà catastali
- Allegato C - Relazione illustrativa
- Allegato D - Masterplan
- Allegato E - Schede progettuali
- Allegato F - Progetto scuola alta formazione
- Allegato G - Progetto agro-ambientale
- Allegato H - Varianti urbanistiche e atti di recepimento
- Allegato I1 - Rapporto Ambientale e Programma di Monitoraggio VAS
- Allegato I2 - Sintesi non tecnica
- Allegato L - Studio incidenza ambientale
- Allegato M - Parere motivato VAS, Valutazione di Incidenza, Dichiarazione di Sintesi
- Allegato N - Cronoprogramma
- Allegato O - Piano Finanziario

Articolo 2 – Finalità ed ambito oggetto dell'Accordo

1. Finalità del presente Accordo è la definizione di un programma di interventi che consentano il recupero funzionale del complesso immobiliare sito in Valle d'Astino, finalizzato all'insediamento una scuola di alta formazione per la ristorazione e la ricettività alberghiera, oltre all'insediamento di attività culturali e per il tempo libero, meglio descritte nel successivo articolo 3, assicurando il coordinamento delle azioni dei vari soggetti pubblici e privati che hanno competenza nella sua definizione ed attuazione.

2. Il presente Accordo definisce il piano finanziario, con stima dei costi e dei finanziamenti degli interventi, nonché le attività funzionali alla realizzazione degli interventi e i relativi termini temporali, come meglio specificati nei successivi articoli del presente Accordo.

3. Il presente Accordo prevede, inoltre, gli adempimenti che ciascun soggetto interessato all'attuazione del medesimo Accordo dovrà compiere per consentire, in tempi coordinati, la realizzazione delle attività, delle opere e degli interventi programmati. Il presente Accordo prevede, altresì, le procedure che le parti sottoscrittrici si impegnano a concludere per assicurare l'adempimento delle rispettive obbligazioni.

4. L'ambito territoriale oggetto del presente Accordo si estende su aree di proprietà della società Val d'Astino s.r.l., così come perimetrate nell'Allegato "B" al presente Accordo.

PARTE SECONDA

Interventi oggetto dell'Accordo ed impegni in capo ai soggetti sottoscrittori

Articolo 3 - Definizione degli interventi

1. Oggetto dell'Accordo di Programma è la realizzazione dei seguenti interventi:

A - Bosco e Castello dell'Allegrezza

Obiettivo è il futuro utilizzo pubblico dell'area finalizzato alla conservazione naturalistica, alla realizzazione di percorsi didattici, al recupero filologico del castello per finalità educative e legate alla gestione della zona speciale di conservazione (ZSC) di interesse naturalistico di Astino e dell'Allegrezza. Attività di accoglienza per studenti/docenti della scuola di alta formazione per l'enogastronomia e l'ospitalità. Manutenzione e recupero dei sentieri esistenti con accessibilità e utilizzo da disciplinare con apposito Regolamento e con la definizione di un unico accesso carrale.

B1 - ex Monastero di Astino e Chiesa del Santo Sepolcro

Restauro dell'ex Monastero e dei corpi di fabbrica di pertinenza, per attività culturali, religiose, di formazione (scuola di alta formazione per l'enogastronomia e l'ospitalità), socio-culturali, di peso urbanistico contenuto e compatibili con le caratteristiche urbane, ambientali e viabilistiche del luogo, destinando l'utilizzo del piano terra per finalità pubbliche ed eventi aperti al pubblico. E' consentita la realizzazione di locali tecnici completamente interrati di supporto alla funzione dell'ex Monastero nella misura strettamente necessaria e comunque per un massimo di mq 500 di s.l.p.

B2 - Cascina Convento

Recupero della Cascina per attività connesse alle funzioni del ex Monastero, con ampliamento massimo della s.l.p. non superiore a mq. 900, comprensivo degli interventi di chiusura dei porticati e loggiati esistenti e della copertura della corte interna. Formazione di parcheggio interrato pertinenziale (max 20 posti auto), con un accesso limitato all'area antistante il parcheggio e con scelta tecnica di limitato impatto visivo e paesaggistico.

B3 - Cascina Mulino

Riuso della cascina per attività didattiche ed educative.

C - Strutture di servizio

Formazione di strutture di servizio alle attività previste nell'ex Monastero ed alle attività agricole previste sulla piana:

- formazione di area a parcheggio per 150 posti auto di uso pubblico a supporto delle funzioni insediate nel compendio, opportunamente dimensionato per minimizzare il consumo di suolo e mitigato da tutti i punti di visuale, con adeguata dotazione arborea ed arbustiva; in tale area dovrà essere altresì prevista la fermata dell'autobus ed il relativo spazio di manovra;
- formazione di edificio ad un piano fuori terra in parte a supporto delle attività dell'ex Monastero (punto info, uffici amministrativi e servizi annessi), in parte adibito a spazi di supporto per le attività agricole della piana, con una s.l.p. massima di mq 500.

D - Aree agricole e percorsi

Conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle (con inserimento di siepi e potenziamento della biomassa). Percorribilità pubblica delle stradine di accesso. Connessione ciclopedonale dalla chiesa della Madonna del Bosco sino alla Cascina Mulino, seguendo il tracciato da recuperare denominato "delle rogazioni". Completamento del percorso ciclopedonale in fregio alla via Astino.

E - Orto Botanico

Completamento della nuova sezione dell'Orto botanico di Bergamo con la possibilità di realizzare una struttura di servizio/supporto con s.l.p. massima di mq 50.

Articolo 4 - Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma si impegnano, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/1990, a:

- collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo;
- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione degli impegni assunti nel presente Accordo,

in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione.

2. Con il presente Accordo, i soggetti sottoscrittori assumono altresì gli impegni specifici di seguito descritti:

a) la **Regione Lombardia** si impegna a:

- prestare la collaborazione e l'assistenza necessarie a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi previsti dal presente Accordo;
- garantire il coordinamento tra le iniziative collegate al presente Accordo e quelle legate ad altri interventi di valenza regionale che possano avere interferenze e collegamenti reciproci;

b) la **Provincia di Bergamo** si impegna a:

- prestare la collaborazione e l'assistenza necessarie a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi previsti dal presente Accordo;
- garantire il coordinamento tra le iniziative collegate al presente Accordo e quelle legate ad altri interventi di valenza provinciale che possano avere interferenze e collegamenti reciproci;

c) il **Comune di Bergamo** si impegna a:

- recepire all'interno del P.G.T., ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, della L.R. n. 86/1983, le previsioni urbanistiche delle varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo, introdotte dal presente Accordo di Programma, entro 60 giorni dall'entrata in vigore delle medesime;
- rilasciare gli atti autorizzativi o abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi, garantendo il rispetto dei tempi previsti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
- garantire il coordinamento tra le iniziative collegate al presente Accordo e quelle legate ad altri interventi di competenza comunale che possano avere interferenze e collegamenti reciproci;
- condividere e promuovere, con la società Val d'Astino s.r.l. e con gli altri enti sottoscrittori del presente Accordo, forme integrate per la gestione e valorizzazione dei fondi agricoli del compendio, sulla scorta del progetto di valorizzazione agro-ambientale, allegato sub. "G" al presente Accordo;
- attuare l'intervento di ampliamento della sezione dell'orto botanico, individuato nella scheda progettuale n. 6, allegata sub. "E" al presente Accordo, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;

d) **il Parco dei Colli di Bergamo** si impegna a:

- rilasciare gli atti autorizzativi necessari all'esecuzione degli interventi, garantendo il rispetto dei tempi previsti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
- garantire il coordinamento tra le iniziative collegate al presente Accordo e quelle legate ad altri interventi di propria competenza che possano avere interferenze e collegamenti reciproci;
- condividere e promuovere, con la società Val d'Astino s.r.l. e con gli altri enti sottoscrittori del presente Accordo, forme integrate per la gestione e valorizzazione dei fondi agricoli del compendio, sulla scorta del progetto di valorizzazione agro-ambientale, allegato sub. "G" al presente Accordo;

e) **la società Val d'Astino s.r.l.** si impegna a:

- attuare, di concerto con la Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, gli interventi di recupero e di valorizzazione previsti dal presente Accordo, in coerenza con l'assetto funzionale ivi previsto, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
- realizzare le opere di mitigazione ambientale prescritte dal Parere Motivato VAS, allegato sub. "M" al presente Accordo, ed attuare il Programma di Monitoraggio VAS, allegato sub. "I" al presente Accordo, previsto dal Parere Motivato VAS;
- stipulare con il Comune di Bergamo l'atto di concessione gratuita delle aree necessarie all'intervento di ampliamento della sezione dell'orto botanico, per un periodo minimo di 30 anni, rinnovabile, individuate nella scheda progettuale n. 6, allegata sub. "E" al presente Accordo, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
- concedere al Comune di Bergamo ed al Parco dei Colli di Bergamo, nel contesto di un calendario annuale delle attività culturali da comunicare preventivamente alla società Val d'Astino, aggiornabile periodicamente, l'uso gratuito di parte degli spazi destinati ad attività culturali nell'ex Monastero, previsti nella scheda progettuale n. 1, allegata sub. "E" al presente Accordo, compatibilmente con gli spazi non occupati da iniziative e/o attività programmate, promosse e/o approvate dalla Valle d'Astino o dalla Fondazione MIA per la realizzazione di proprie iniziative culturali, compatibili con il decoro e la storia del luogo, previa stipula di apposita convenzione con gli Enti utilizzatori per l'assunzione dei relativi oneri di gestione e per la definizione delle responsabilità di utilizzo degli spazi;

- concedere al Comune di Bergamo ed al Parco dei Colli di Bergamo, nel contesto di un calendario annuale delle attività culturali da comunicare preventivamente alla società Val d'Astino, aggiornabile periodicamente, l'uso gratuito di parte degli spazi destinati ad attività didattiche ed educative nella Cascina Mulino, previsti nella scheda progettuale n.3, allegata sub. "E" al presente Accordo, compatibilmente con gli spazi non occupati da iniziative e/o attività programmate, promosse e/o approvate dalla Valle d'Astino o dalla Fondazione MIA per la realizzazione di proprie iniziative culturali, compatibili con il decoro e la storia del luogo, previa stipula di apposita convenzione con gli Enti utilizzatori per l'assunzione dei relativi oneri di gestione e per la definizione delle responsabilità di utilizzo degli spazi;
- convenzionare con il Comune di Bergamo e il Parco dei Colli di Bergamo l'uso gratuito di parte degli spazi da destinare ad attività funzionali alla gestione della riserva naturale nel Castello dell'Allegrezza, individuati nella scheda progettuale n. 4, allegata sub. "E" al presente Accordo, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
- convenzionare con il Comune di Bergamo le modalità di regolamentazione del parcheggio e del percorso ciclopeditonale di uso pubblico previsti dall'intervento relativo alla scheda progettuale n. 5, allegata sub. "E" al presente Accordo, e che saranno meglio individuati in sede Permesso di Costruire convenzionato, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
- realizzare, a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria dovuti ai sensi di legge per gli interventi di nuova costruzione previsti dal presente Accordo, e cedere gratuitamente al Comune di Bergamo le aree destinate a rotatoria stradale, previste dall'intervento relativo alla scheda progettuale n. 5, allegata sub. "E" al presente Accordo, che saranno meglio individuate in sede Permesso di Costruire convenzionato, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
- realizzare, a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria dovuti ai sensi di legge per gli interventi di nuova costruzione previsti dal presente Accordo, il collegamento ciclopeditonale tra gli impianti sportivi di Loreto e il parco di via Lochis, individuato nella scheda progettuale n. 9, allegata sub. "E" al presente Accordo, su aree che saranno messe a disposizione dal Comune di Bergamo in sede Permesso di Costruire convenzionato, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;

- convenzionare con il Comune di Bergamo e il Parco dei Colli di Bergamo i percorsi di uso pubblico individuati nella scheda progettuale n. 9, allegata sub. "E" al presente Accordo, che saranno meglio individuati in sede Permesso di Costruire convenzionato, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
 - condividere e promuovere con gli altri enti sottoscrittori del presente Accordo, forme integrate per la gestione e valorizzazione dei fondi agricoli del compendio, sulla scorta del progetto di valorizzazione agro-ambientale, allegato sub. "G" al presente Accordo;
- f) la **Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo** si impegna a:
- attuare, di concerto con la società Val d'Astino s.r.l., gli interventi di recupero e di valorizzazione previsti dal presente Accordo, in coerenza con l'assetto funzionale ivi previsto, entro i termini temporali stabiliti dal Cronoprogramma, allegato sub. "N" al presente Accordo;
 - garantire il coordinamento tra le iniziative collegate al presente Accordo e quelle legate ad altri interventi di propria competenza che possano avere interferenze e collegamenti reciproci.

Articolo 5 - Piano finanziario e cronoprogramma degli interventi

1. Il costo complessivo degli interventi previsti dall'Accordo e riportato e dettagliato nel Piano finanziario, allegato sub. "N" al presente Accordo, è stimato in € 15.706.800, con esclusione dei costi di gestione che rimarranno a carico della società Val d'Astino s.r.l. o suoi aventi causa, ad eccezione delle spese di gestione dell'Orto Botanico che rimarranno a carico del Comune di Bergamo.
2. Il Cronoprogramma degli interventi previsti dal presente Accordo è riportato nell'allegato sub. "N" al presente Accordo.

PARTE TERZA

Contenuti urbanistici e compatibilità ambientale

Articolo 6 - Contenuti urbanistici

1. Le variazioni urbanistiche connesse al presente Accordo hanno come oggetto le modifiche delle previsioni dei Piani Territoriali di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo, sulla scorta dei contenuti urbanistici dell'Accordo di Programma. In particolare, le modifiche delle previsioni urbanistiche riguardano la variante al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo, nonché il recepimento della stessa nel Piano di Settore del Tempo Libero e nel PGT del Comune di Bergamo.

2. Le varianti urbanistiche e gli atti di recepimento sono puntualmente descritti e rappresentati nell'allegato sub. "H" al presente Accordo.

3. Le schede progettuali dei singoli interventi, allegate sub. "E" al presente Accordo, rappresentano soluzioni architettoniche di indirizzo progettuale e funzionale, per le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi edilizi oggetto del presente Accordo. Pertanto, tali soluzioni progettuali architettoniche rappresentano la coerente applicazione della disciplina urbanistica introdotta dall'Accordo di Programma. Gli interventi ivi descritti saranno in ogni caso soggetti alla verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e storico-artistici in essere sul compendio, attraverso l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dei progetti edilizi previste dalla normativa vigente.

Articolo 7 - Compatibilità ambientale

1. Il presente Accordo di Programma, in quanto recante varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo, è stato assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (VINCA), in relazione al SIC "Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza", che sono state avviate in forma congiunta con Deliberazione del Consiglio del Parco dei Colli n. 63 in data 03/08/2016.

2. La Valutazione di Incidenza è stata positivamente espressa dall'Autorità competente, con decreto dirigenziale n.1142 del 06/02/2017, allegato sub. "M" al presente Accordo, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

PARTE QUARTA

Attuazione dell'Accordo

Articolo 8 - Collegio di vigilanza ed attività di controllo

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 della L.R. n.2/2003, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e suoi atti integrativi sono esercitati da un Collegio costituito da:

- Sindaco del Comune di Bergamo, o suo delegato, che lo preside;
- Presidente della Regione Lombardia, o suo delegato;
- Presidente della Provincia di Bergamo, o Consigliere delegato;
- Presidente del Parco dei Colli di Bergamo, o Consigliere delegato;
- Presidente della società Val d'Astino s.r.l., o suo delegato;
- Presidente della Fondazione MIA, o suo delegato.

2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, ivi comprese le attività di monitoraggio previste dalla Valutazione ambientale strategica (VAS) e dalla Valutazione di Incidenza (VINCA);
- valutare l'opportunità di pronunciare la revoca dell'efficacia dell'Accordo di Programma e delle sue integrazioni, nel caso di grave inadempimento o di inosservanza del rispetto di quanto ivi previsto;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto all'attuazione dell'Accordo di Programma e delle sue integrazioni, proponendo soluzioni idonee alla loro rimozione;
- assegnare, in caso di accertata inattività o inadempienza dei soggetti sottoscrittori nel compimento di atti, al soggetto sottoscrittore inadempiente un congruo termine per provvedere non superiore a sessanta giorni;
- nominare un Commissario ad acta, sentito soggetto sottoscrittore inadempiente, qualora decorra inutilmente il termine di cui sopra, con oneri a carico del soggetto inadempiente;
- dichiarare concluso, con voto unanime, l'Accordo di Programma, qualora, per esigenze sopravvenute in fase attuativa, il medesimo Accordo non sia stata eseguito nella sua interezza, ma siano stati raggiunti gli obiettivi e le finalità dell'Accordo;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione dell'Accordo di Programma.

3. Il Collegio di Vigilanza assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti in caso di parità il voto del Presidente vale doppio. E' richiesta l'unanimità per approvare modifiche all'Accordo di Programma.

4. Spetta, altresì, al Collegio di Vigilanza il compito di approvare modifiche e rimodulazioni all'Accordo, verificando la compatibilità delle modifiche stesse con le finalità e gli obiettivi primari ivi declinati, e tenendo conto, altresì, di eventuali esigenze allo stesso sopravvenute, ovvero di necessità o di richieste motivate - rese evidenti in sede di approfondimento e di attuazione delle relative previsioni - recanti la necessità di apportare aggiornamenti alle previsioni dell'Accordo, e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la modifica proposta. Sono comunque fatti salvi gli elementi di flessibilità stabiliti dall'art. 6, comma 9, della L.R. 2/2003.

5. Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio di Vigilanza; eventuali compensi ed eventuali rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo dei soggetti rappresentati.

Articolo 9 - Sottoscrizioni, effetti e durata dell'Accordo

1. Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003 il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale.
2. Tutti i termini temporali, previsti nel presente Accordo, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo di Programma.
3. Le attività disciplinate del presente Accordo di Programma sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati dal Cronoprogramma di cui all'allegato sub. "N" al presente Accordo. Eventuali proroghe e modifiche dei tempi per l'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo dovranno essere approvate dal Collegio di Vigilanza.

Il presente Accordo di Programma è sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Lombardia:

Claudia Maria Terzi

Per la Provincia di Bergamo:

Matteo Rossi

Per il Comune di Bergamo:

Giorgio Gori

Per il Parco dei Colli di Bergamo:

Angelo Colleoni

Per la società Val d'Astino s.r.l.:

Fabio Bombardieri

Per la Fondazione MIA:

Fabio Bombardieri



REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI BERGAMO
PROVINCIA DI BERGAMO
PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO
FONDAZIONE MIA
VALLE D'ASTINO S.R.L.

ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO ALLA RIDEFINIZIONE DELLE
DESTINAZIONI URBANISTICHE, DELLE MODALITA' D'USO E DEGLI INTERVENTI
SUL COMPENDIO IMMOBILIARE SITO IN VALLE D'ASTINO

H

allegato

VARIANTI URBANISTICHE E ATTI DI RECEPIMENTO

COMUNE DI BERGAMO
PROGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS (DIRIGENTE)
ARCH. GIANLUCA DELLA MEA
DOTT. CLAUDIO COPPOLA
ARCH. PAOLA INNOCENTI
ARCH. SILVIA PERGAMI

ALTRI ENTI PARTECIPANTI
COMPONENTI SEGRETERIA TECNICA AdP
ARCH. CLAUDIO MERATI (REGIONE)
ARCH. SILVIA GARBELLI (PROVINCIA)
ARCH. FRANCESCA CAIRONI (PARCO DEI COLLI)
ARCH. PIERLUIGI ROTTINI (PARCO DEI COLLI)
ARCH. GIUSEPPE EPINATI (FONDAZIONE MIA)
ARCH. DOMENICO EGIZI (VALLE D'ASTINO SRL)

**Accordo di Programma
tra Comune di Bergamo, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Parco dei
Colli di Bergamo, Fondazione Mia e società Valle d'Astino s.r.l., finalizzato alla
ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, della modalità d'uso e degli
interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino**

**Relazione
Varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo,
al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo
e recepimento nel Piano di Settore del Tempo Libero**

PREMESSA

La variante urbanistica ha come oggetto le modifiche delle previsioni dei Piani Territoriali di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo, sulla scorta dei contenuti urbanistici dell'Accordo di Programma promosso dal Comune di Bergamo con la partecipazione di Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo, del Parco dei Colli di Bergamo, della Fondazione MIA Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo e della Società Valle d'Astino, finalizzata alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, della modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino.

In particolare, le modifiche delle previsioni urbanistiche riguardano la variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo, nonché il recepimento della stessa nel Piano di Settore del Tempo Libero.

INQUADRAMENTO URBANISTICO VIGENTE

Il compendio immobiliare sito nella Valle d'Astino è ricompreso nella strumentazione urbanistica vigente del Parco parte nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, approvato con D.G.R. X/3416 del 17 aprile 2015, parte nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale, approvato con L.R. 3 aprile 1991, n. 8 e s.m.i., e parte nel Piano di Settore del Tempo Libero, approvato con deliberazioni dell'Assemblea consortile n. 2 del 8 febbraio 2007 e n. 6 del 4 giugno 2007, quest'ultimo strumento attuativo del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo.

Previsione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo

Gli obiettivi generali del P.T.C. P.N., esplicitati dall'articolo 1 della legge istitutiva (L.R. 7/2007), mirano al consolidamento, alla tutela e alla valorizzazione del territorio, nel rispetto delle dinamiche naturali degli ecosistemi esistenti. A tal proposito, al fine di maggiormente dettagliare le istanze di conservazione, è stata realizzata una suddivisione in aree a diversa finalità conservativa, con particolar riguardo alle aree classificate come riserva naturale, alle

aree comprendenti i SIC (ora ZSC), alle zone di interesse naturalistico e quelle di interesse paesistico.

L'ambito di Astino, oggetto dell'AdP, nello specifico è classificato come "Zona di interesse naturalistico dell'Allegrezza (tav. 1 del P.T.C. P.N.), "Zona C2 ad alto valore paesistico" (tav. 2 del P.T.C. P.N.) ed è interessato dalla presenza della Zona Speciale di Conservazione ZSC "Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" – codice IT2060012 (ex SIC), nonché riconosciuto come bene paesaggistico e naturalistico, così come sancito dal D.M. 4 luglio 1966.

Il titolo IV del Piano del Parco Naturale, *Norme per ambiti particolari*, individua quattro ambiti per i quali sono previste specifiche indicazioni sviluppate in apposite schede progettuali corredate da schemi organizzativi che definiscono:

- la localizzazione dell'ambito anche in rapporto alle zone definite dal presente PTC, il comune o i comuni e gli altri enti interessati;
- gli indirizzi da seguire in ciascun ambito;
- gli interventi proposti, con le relative indicazioni operative;
- le aree in cui gli interventi proposti sono subordinati a "progetti unitari" o ad altre condizioni specificate

In particolare la scheda progettuale n. 25.2 norma l'ambito denominato "Monastero e Valle d'Astino", prevedendo i seguenti *principali interventi*:

- A. **Bosco e Castello dell'Allegrezza:** *obiettivo del Parco è il futuro utilizzo pubblico dell'area finalizzata alla conservazione naturalistica, alla realizzazione di percorsi didattici, al recupero del castello per finalità educative e legate alla gestione della zona di interesse naturalistico dell'Allegrezza, con la manutenzione dei sentieri di accesso.*
- B. **Complesso storico-culturale del Monastero:** *restauro del Monastero nel rigoroso rispetto delle destinazioni originarie dei corpi di fabbrica e delle aree agricole di pertinenza, per attività preferibilmente culturali, di formazione, socio-culturali, o altre funzioni purché di peso urbanistico contenuto e compatibile con le caratteristiche urbane, ambientali e viabilistiche del luogo; recupero del rudere esistente da destinare in parte ad un punto informativo del Parco; formazione di parcheggio per 10-20 posti auto, mitigato da vegetazione arborea, non visibile dal viale alberato; realizzazione di segnaletica ed impianti di illuminazione con strutture che non alterino la visuale sulla valle e sul Monastero dalle vie di accesso e dai "torni".*
- C. **Aree agricole:** *conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle (con inserimento di siepi e potenziamento della biomassa); percorribilità pubblica delle stradine di accesso, in particolare per la connessione tra il percorso della Roggia e il Bosco dell'Allegrezza.*

INTERVENTI SOTTOPOSTI A PROGETTO UNITARIO

L'intervento di cui alla lettera B dovrà essere oggetto di un progetto di intervento unitario, da uno studio di impatto degli interventi e delle opere di cantiere necessarie, e corredato di una convenzione tra operatori, Comune e Parco Colli di Bergamo, in cui dovranno essere definite le strutture gestionali della struttura e dell'area agricola e dovrà essere prevista la cessione pubblica di alcune aree e la fruibilità pubblica dei percorsi.

Previsione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo

Parte dell'ambito di Astino, oggetto dell'AdP, ricade in zona "C1- a parco agricolo forestale" di cui all'art. 12 del P.T.C. che norma gli interventi ricadenti in tale zona; l'art. 3 indica le *Modalità di attuazione* del P.T.C., con particolar riferimento ai piani attuativi di settore.

Il Piano di settore del Tempo Libero, in particolare, concretizza le previsioni di piano per ciò che riguarda la *definizione dei sistemi di attrezzature per il tempo libero e l'uso sociale del parco, nonché della mobilità interna e di accessibilità del Parco (art. 3.3.2 lettera e)*, dando attuazione di dettaglio alle indicazioni contenute nell'allegato al P.T.C. - Tav. 2 "Aree ed elementi di tutela monumentale, ambientale e attrezzature per il tempo libero".

Inoltre, all'art. 18 del P.T.C., sono normate le *"attività di tempo libero"*: il P.T.C. demanda al piano attuativo di settore per il tempo libero il sistema di accessibilità, gli impianti e le attrezzature culturali, educative, ricreative, turistiche e sportive da realizzarsi, e che non abbiano esclusivo interesse di uso locale, definendone le dimensioni, la infrastrutturazione, la dimensione e il tipo delle costruzioni di servizio, nonché l'accessibilità e le aree di parcheggio necessarie.

Il Piano di settore del Tempo Libero ingloba in un unico progetto i temi dell'accessibilità e della fruibilità, con lo specifico obiettivo di ridisegnare il territorio, valorizzando gli elementi funzionali che permettono di percorrerlo e di usufruirlo nelle sue emergenze naturali, culturali, sociali e ludiche.

Questi indirizzi hanno posto in evidenza il ruolo strategico di alcuni vasti ambiti, nei quali il Piano del Tempo Libero configura un insieme articolato e complesso di azioni diverse, facenti capo a soggetti diversi.

In quest'ottica il P.T.L. prevede apposite Schede Progettuali supportate da tavole grafiche in scala di dettaglio. Il titolo II del Piano di Settore (*Progetti d'ambito*) e le Norme tecniche di attuazione (Titolo III -Capitolo 2. *Norme per ambiti particolari*), individuano nove ambiti di particolare complessità e rilevanza, per i quali sono previste specifiche indicazioni sviluppate in apposite schede progettuali corredate da schemi organizzativi e da tavole grafiche che definiscono in particolare:

- la localizzazione dell'ambito anche in rapporto alle zone definite dal presente PTC, il comune o i comuni e gli altri enti interessati;
- gli indirizzi da seguire in ciascun ambito;
- gli interventi proposti, con le relative indicazioni operative;
- le aree in cui gli interventi proposti sono subordinati a "progetti unitari" o ad altre condizioni specificate

La scheda progettuale n. 4 denominata "Monastero e valle di Astino", nell'ottica della valorizzazione di questo polo strategico, si pone come obiettivo (INDIRIZZI) *"il Restauro del Monastero, orientato alla formazione di un polo culturale opportunamente collegato con il polo di Valmarina, Città Alta e la prevista sede universitaria nell'attuale complesso ospedaliero, con il mantenimento delle aree agricole della valle e la valorizzazione della riserva"*.

Con l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, i *principali interventi* previsti sono confluiti nella specifica scheda 25.2 sopra descritta e pertanto, a livello normativo, per il P.T.L. vige l'intervento indicato con la lettera C e parzialmente l'intervento identificato con la lettera D, in quanto il confine del Parco Naturale divide in due la piana agricola.

Di seguito sono riportati i punti sopra citati:

- C. **Strutture di servizio:** eventuale formazione di strutture di servizio, funzionalmente collegate al Monastero, escludendo funzioni residenziali, per le attività culturali previste nel Monastero, con edifici di altezza non superiore ai 6 m e tipologie coerenti con le regole insediative del contesto, progettate in modo tale da non modificare la geometria dei lotti, scandite da fasce arboree lungo le scoline e lungo la Roggia Curna con funzione di mitigazione visiva e di mantenimento del sistema irriguo;
- D. **Aree agricole:** conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle (con inserimento di siepi e potenziamento della biomassa), percorribilità pubblica delle stradine di accesso, in particolare per la connessione tra il percorso della Roggia e il Bosco dell'Allegrezza.

CONTENUTI DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO NATURALE DEI COLLI DI BERGAMO, AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO E RECEPIMENTO NEL PIANO DI SETTORE DEL TEMPO LIBERO

Le varianti da apportare alla strumentazione urbanistica vigente riguardano la modifica dei seguenti Piani ed elaborati:

- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo
 - scheda progettuale n. 25.2
- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo
 - NTA - art. 12.3
 - Tav.2 - "Aree ed elementi di tutela monumentale, ambientale e attrezzature per il tempo libero"

La variante al P.T.C. comporta inoltre il suo contestuale recepimento nel Piano di Settore del Tempo Libero (ai sensi degli artt. 3.1 e 18.3 della L.R. 8/1991 e s.m.i.), con modifica dei seguenti elaborati:

- scheda progettuale n. 4
- Tav. 2.2 - Progetto P4 Monastero e valle d'Astino

L'aggiornamento ed implementazione degli interventi previsti dalla strumentazione urbanistica sopra citata sono sinteticamente riassunti come segue:

A Bosco e Castello dell'Allegrezza: è stata tolta la previsione di acquisizione dell'area prevedendone l'utilizzo pubblico; per il castello dell'Allegrezza è confermato il recupero filologico per finalità educative e legate alla gestione della ZSC di interesse naturalistico di Astino e dell'Allegrezza, con l'aggiunta delle attività di accoglienza per studenti/docenti della scuola di alta formazione per l'enogastronomia e l'ospitalità.

B1 ex Monastero di Astino e Chiesa del Santo Sepolcro: si sono definite e implementate le funzioni da instaurarsi nell'ex Monastero: attività culturali, religiose, di formazione (scuola di alta formazione per l'enogastronomia e l'ospitalità) e socio-culturali. E' previsto l'utilizzo del piano terra per finalità pubbliche. E' stata inoltre prevista la possibilità di realizzazione di locali tecnici interrati di supporto alla funzione dell'ex Monastero.

B2 Cascina Convento: è confermato il Recupero, con della Cascina per attività connesse alle funzioni dell'ex Monastero ampliamento massimo della s.l.p. non superiore a mq. 900, comprensivo degli interventi di chiusura dei porticati e loggiati esistenti e della copertura della corte interna. E' prevista, inoltre, la possibilità di realizzare un parcheggio interrato pertinenziale di dimensioni contenute (max 20 posti auto), rispetto alla precedente previsione di formazione di parcheggio per 10-20 posti auto fuori terra.

B3 Cascina Mulino: considerato che il recupero architettonico dell'edificio è già stato attuato, si è definito solamente l'utilizzo dello stesso edificio per attività didattiche ed educative.

C Strutture di servizio: è confermata la possibilità di realizzazione di strutture di servizio, precedentemente previste con altezza massima di ml 6,00, optando per la formazione di un edificio ad un piano fuori terra in parte a supporto delle attività del Monastero (punto info, uffici amministrativi e servizi annessi), in parte adibito a spazi di supporto per le attività agricole della piana, con una s.l.p. massima di mq 500. E' prevista la formazione di area a parcheggio per 150 posti di uso pubblico a supporto delle funzioni insediate nel compendio, oltre alla previsione della fermata dell'autobus ed il relativo spazio di manovra.

D Aree agricole e percorsi: è confermata la previsione di conservazione delle aree agricole e del reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico e la percorribilità pubblica delle stradine di accesso, con l'implementazione dei percorsi ciclopeditoni di connessione dalla chiesa della Madonna del Bosco sino alla Cascina Mulino, (IV lotto della rete ciclopeditona del Parco) ed il completamento del percorso in fregio alla via Astino.

E Orto Botanico: è prevista la realizzazione della nuova sezione dell'Orto botanico di Bergamo (ampliamento dell'attuale sezione già insediata), con la possibilità di realizzare una struttura di servizio/supporto.

ALLEGATI

Vengono di seguito elencati gli elaborati oggetto di variante, allegati alla presente relazione:

- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo
 - scheda progettuale n. 25.2 (estratto vigente e di variante)
- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo
 - NTA - art. 12.3 (estratto vigente e di variante)
 - Tav.2 - "Aree ed elementi di tutela monumentale, ambientale e attrezzature per il tempo libero" (estratto vigente e di variante)

Vengono di seguito elencati gli elaborati oggetto di modifiche di recepimento della variante, allegati alla presente relazione:

- Piano di Settore del Tempo Libero
 - scheda progettuale n. 4 (estratto vigente e di modifica)
 - Tav. 2.2 - Progetto P4 Monastero e valle d'Astino (estratto vigente e di modifica)

25.2 Scheda progettuale

Comuni interessati: Bergamo

Altri enti interessati: Consorzio di Bonifica, operatori privati

INDIRIZZI

Restauro del Monastero orientato alla formazione di un polo culturale opportunamente collegato con il polo di Valmarina, Città Alta e la prevista sede universitaria sita nell'attuale complesso ospedaliero; mantenimento delle aree agricole della valle e valorizzazione della zona di interesse naturalistico dell'Allegrezza.

PRINCIPALI INTERVENTI

A, Bosco e Castello dell'Allegrezza: obiettivo del Parco è il futuro utilizzo pubblico dell'area finalizzata alla conservazione naturalistica, alla realizzazione di percorsi didattici, al recupero del castello per finalità educative e legate alla gestione della zona di interesse naturalistico dell'Allegrezza, con la manutenzione dei sentieri di accesso.

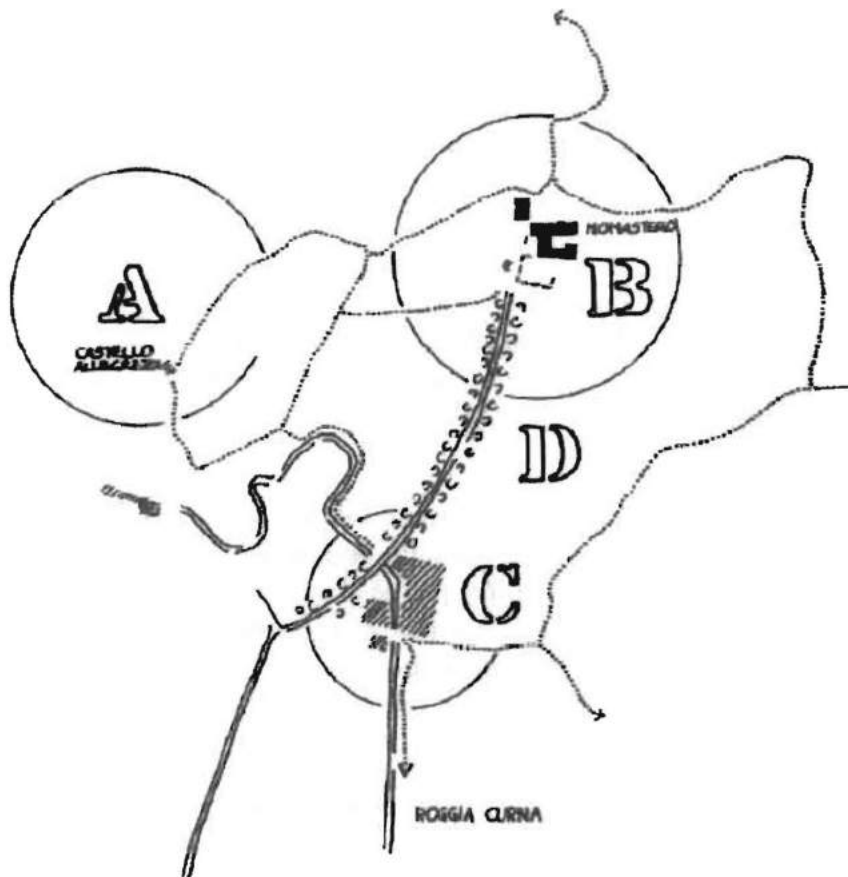
B, Complesso storico-culturale del Monastero: restauro del Monastero nel rigoroso rispetto delle destinazioni originarie dei corpi di fabbrica e delle aree agricole di pertinenza, per attività preferibilmente culturali, di formazione, socio-culturali, o altre funzioni purché di peso urbanistico contenuto e compatibile con le caratteristiche urbane, ambientali e viabilistiche del luogo; recupero del rudere esistente da destinare in parte ad un punto informativo del Parco; formazione di parcheggio per 10-20 posti auto, mitigato da vegetazione arborea, non visibile dal viale alberato; realizzazione di segnaletica ed impianti di illuminazione con strutture che non alterino la visuale sulla valle e sul Monastero dalle vie di accesso e dai "torni".

C, Aree agricole: conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle (con inserimento di siepi e potenziamento della biomassa); percorribilità pubblica delle stradine di accesso, in particolare per la connessione tra il percorso della Roggia e il Bosco dell'Allegrezza.

INTERVENTI SOTTOPOSTI A PROGETTO UNITARIO

L'intervento di cui alla lettera B dovrà essere oggetto di un progetto di intervento unitario, da uno studio di impatto degli interventi e delle opere di cantiere necessarie, e corredato di una convenzione tra operatori, Comune e Parco Colli di Bergamo, in cui dovranno essere definite le strutture gestionali della struttura e dell'area agricola e dovrà essere prevista la cessione pubblica di alcune aree e la fruibilità pubblica dei percorsi.

MONASTERO E VALLE DI ASTINO



ESTRATTO DI VARIANTE

25.2 Scheda progettuale

COMUNI INTERESSATI:

Comune di Bergamo

PREVALENZE

Le previsioni contenute nella presente scheda, prevalgono su quelle contenute nelle norme di zona del PTC del Parco Naturale vigente.

INDIRIZZI

Restauro dell'ex Monastero orientato alla formazione di un polo culturale opportunamente collegato con il polo di Valmarina, Città Alta, con il mantenimento delle aree agricole della valle e valorizzazione della zona speciale di conservazione (ZSC) di Astino e dell'Allegrezza.

PRINCIPALI INTERVENTI

A - Bosco e Castello dell'Allegrezza

Obiettivo del Parco è il futuro utilizzo pubblico dell'area finalizzato alla conservazione naturalistica, alla realizzazione di percorsi didattici, al recupero filologico del castello per finalità educative e legate alla gestione della zona speciale di conservazione (ZSC) di interesse naturalistico di Astino e dell'Allegrezza.

Attività di accoglienza per studenti/docenti della scuola di alta formazione per l'enogastronomia e l'ospitalità.

Manutenzione e recupero dei sentieri esistenti con accessibilità e utilizzo da disciplinare con apposito Regolamento e con la definizione di un unico accesso carrale.

B1 - ex Monastero di Astino e Chiesa del Santo Sepolcro

Restauro dell'ex Monastero e dei corpi di fabbrica di pertinenza, per attività culturali, religiose, di formazione (scuola di alta formazione per l'enogastronomia e l'ospitalità), socio-culturali, di peso urbanistico contenuto e compatibili con le caratteristiche urbane, ambientali e viabilistiche del luogo, destinando l'utilizzo del piano terra per finalità pubbliche ed eventi aperti al pubblico.

E' consentita la realizzazione di locali tecnici completamente interrati di supporto alla funzione dell'ex Monastero nella misura strettamente necessaria e comunque per un massimo di mq 500,00 di s.l.p.

B2 - Cascina Convento

Recupero della Cascina per attività connesse alle funzioni del ex Monastero, con ampliamento massimo della s.l.p. non superiore a mq.900,00, comprensivo degli interventi di chiusura dei porticati e loggiati esistenti e della copertura della corte interna.

Formazione di parcheggio interrato pertinenziale (max 20 posti auto), con un accesso limitato all'area antistante il parcheggio e con scelta tecnica di limitato impatto visivo e paesaggistico.

B3 - Cascina Mulino

Riuso della cascina per attività didattiche ed educative.

D - Aree agricole e percorsi

Conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle (con inserimento di siepi e potenziamento della biomassa).

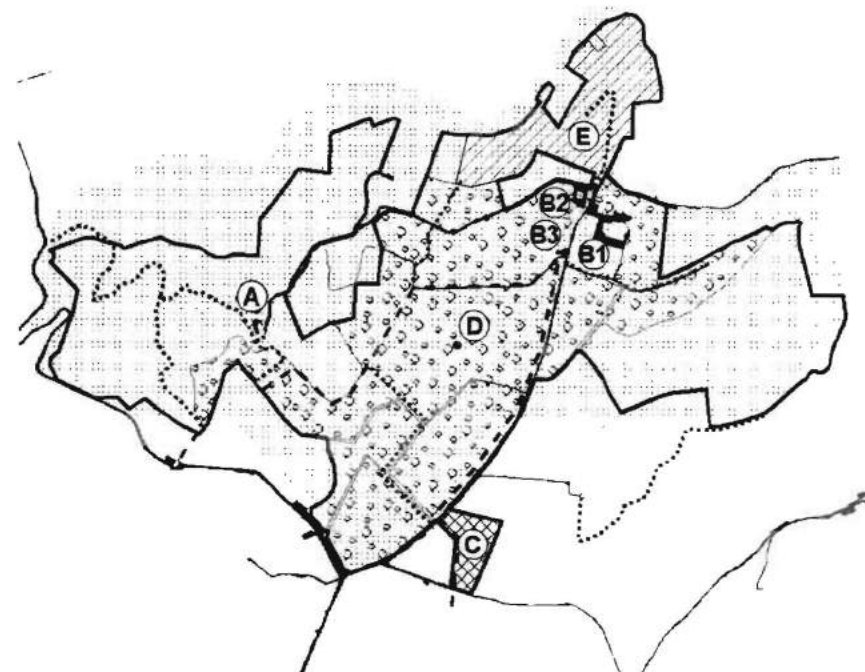
Percorribilità pubblica delle stradine di accesso.

Connessione ciclopeditone dalla chiesa della Madonna del Bosco sino alla Cascina Mulino, seguendo il tracciato da recuperare denominato "delle rogazioni".

Completamento del percorso ciclopeditone in fregio alla via Astino.

E - Orto Botanico

Realizzazione della nuova sezione dell'Orto botanico di Bergamo, con la possibilità di realizzare una struttura di servizio/supporto con s.l.p. massima di mq 50,00.



- - - percorsi ciclopeditoni

..... percorsi secondari

— strade pubbliche

 Orto botanico

 aree agricole

 ambito P.T.C. Parco regionale dei Colli di Bergamo

 ambito P.T.C. Parco Naturale dei Colli di Bergamo

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ESTRATTO VIGENTE

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

1° Suppl. Ordinario al n. 16 - 18 aprile 1991

pali elementi orografici o paesistici di cui al punto 11.1 e di provvedere alla loro ricostruzione secondo il piano di settore e progetti di interventi esecutivi.

11.7 Le recinzioni sono ammesse, previo parere del consorzio, solo per esigenze di sicurezza e di tutela delle attività economiche dei complessi produttivi e tecnologici esistenti, nonché quelle inerenti lo stretto ambito di pertinenza delle costruzioni.

11.8 Per garantire la stabilità dei versanti è consentito il risanamento di muri di pietra a secco o la costruzione di nuovi muri di pietra purché siano realizzati in conformità alle norme per la costruzione dei muri di sostegno dei terreni in pendio di cui all'allegato A delle presenti norme.

11.9 Per la tutela del complesso monumentale delle Mura Venete il PRG del comune di Bergamo individua una fascia di rispetto.

Sulle aree costituenti detta fascia sono ammesse solo le sistemazioni a verde e ortivo da attuare in modo tale da non comportare modifiche all'andamento del terreno ed alterazioni al quadro ambientale.

Per i manufatti edilizi esistenti sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che non comportino alterazione dello stato dei luoghi e dell'ambiente.

11.10 Con apposito simbolo grafico sono indicate le aree sulle quali sono consentiti interventi di ristrutturazione urbanistica.

Art. 12

(Zona C1: zona a parco agricolo forestale)

12.1 Sono individuate con apposito segno grafico come zone di parco agricolo-forestale (zone C1), quelle parti del territorio del parco nelle quali l'uso dello stesso è destinato prioritariamente a tale funzione, ma dove è peraltro consentito l'intervento in funzione ricreativa, turistica, di ristoro e sportiva, secondo quanto disposto dalle successive norme; in particolare si avrà cura di assicurare la protezione del suolo agricolo dalla domanda degli altri settori di attività economica e di garantire la continuità dell'attività agricola e forestale.

Gli interventi sono subordinati alla valutazione della loro compatibilità con l'obiettivo prioritario di recuperare, conservare e restaurare i caratteri ambientali naturali, agricoli e boschivi delle aree nel parco, con particolare riguardo agli elementi orografici basso-collinari, alla zona di antica formazione lacustre, ai terrazzamenti agli alvei ed alle sponde dei corsi d'acqua, nonché al recupero delle opere ed impianti dei tracciati ferroviari dismessi (ferrovia delle Valli).

Si avrà cura di mantenere e recuperare il sistema idrografico ed irriguo e quello delle alberature lungo le rive dei fiumi, delle rogge e dei canali, secondo le loro linee fondamentali, compatibilmente con lo stato dei luoghi e con le esigenze della manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua.

12.2 I piani attuativi del settore agricolo e del settore forestale individueranno gli interventi e gli indirizzi da applicarsi nei territori o parti di essi che hanno rilevante interesse e idoneità per l'attività agricola di collina anche a tempo parziale e per l'attività forestale.

A tal fine i piani del settore agricolo e del settore forestale definiranno criteri di natura fisica, strutturale ed economica attraverso i quali identificare gli interventi e gli indirizzi per l'attività agricola o forestale.

12.3 Nella zona a parco agricolo-forestale (C1), sono vietate:

a) le nuove costruzioni, salvo quanto previsto dalle successive lett. b), c), d) e dai successivi punti 4 e 5 del presente articolo, nonché, previo parere del consorzio,

le strutture di servizio al centro di recupero e rieducazione motoria di Mozzo, al centro di ricerca «M. Negri» nella Villa Camozzi di Ranica, alle attività di Villa Celstina (ex CRI) in Torre Boldone, e gli interventi per la realizzazione di centri curativi e riabilitativi da effettuarsi previa convenzione con il consorzio;

b) l'insediamento di nuovi impianti produttivi ad eccezione di quelli a carattere agricolo;

c) la formazione di discariche di rifiuti, nonché la costituzione di depositi di materiale di ogni genere, salvo quelli preordinati all'esercizio dell'attività agricola, anche a carattere provvisorio ivi compresi i depositi di autoveicoli destinati alla demolizione;

d) la modifica dei terrazzamenti, salvo quanto consentito dal piano di settore agricolo, nonché, sino all'adozione di detto piano di settore quanto autorizzato dal consorzio per ragioni di instabilità dei terreni.

e) l'eliminazione delle siepi e/o filari alberati ripariali e confinari di campi o fondi agricoli.

12.4 Il piano attuativo di settore agricolo e quello per il tempo libero determineranno rispettivamente l'eventuale fabbisogno di nuove strutture edilizie per l'attività agricola e per il tempo libero sia concernenti le attrezzature che le abitazioni annesse, con riferimento alle obiettive esigenze delle imprese agricole e agli indirizzi culturali.

Verrà data priorità al recupero del patrimonio di edilizia rurale esistente e verranno definite le opportune tipologie degli edifici conformandosi all'uso dei materiali tradizionali e caratteristici dei luoghi e alle preesistenze dell'ambiente circostante.

Sino all'adozione dei piani di settore la richiesta di nuove costruzioni o di ampliamento di edifici esistenti per attività agricole - ferme restando l'applicazione della legge regionale n. 93/80 e delle norme urbanistiche locali ove più restrittive - è comunque subordinata ad un preventivo parere favorevole del consorzio, il quale potrà condizionarlo al rispetto di requisiti tipologici o modalità costruttive atte a garantire il miglior rispetto dei valori ambientali.

12.5 Gli interventi consentiti, previo parere del consorzio, sono quelli relativi a:

— il consolidamento del suolo e la sistemazione dei ciglioni e terrazzamenti;

— la realizzazione degli accessi carrai agli edifici esistenti che ne siano privi;

— la realizzazione di autorimesse interrate funzionali alla residenza;

— le opere connesse all'esercizio dell'attività agricola che non alterino la morfologia e la stabilità del suolo;

— l'ampliamento degli edifici fino al 20% del volume esistente;

— interventi di restauro, di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di manutenzione straordinaria degli edifici esistenti, residenziali e non, classificati in base al successivo art. 16, punto 3 secondo il tipo di intervento consentito dalla scheda dei beni culturali.

I piani di settore e/o gli strumenti urbanistici generali comunali ed attuativi indicheranno le destinazioni d'uso compatibili per gli edifici attualmente non utilizzati.

Fino all'entrata in vigore degli strumenti suddetti i cambiamenti di destinazione d'uso degli edifici esistenti sono soggetti al preventivo parere favorevole del consorzio.

Gli strumenti urbanistici comunali non potranno prevedere, ai fini della riqualificazione ambientale, il completamento dei nuclei abitati ormai consolidati e dotati delle urbanizzazioni essenziali, sino a quando non sarà approvato dal consorzio il piano di settore di cui all'art.

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
ESTRATTO DI VARIANTE**

Art. 12.3 Nella zona a parco agricolo-forestale (C1), sono vietate:

- a) Le nuove costruzioni, salvo quanto previsto dalle successive lett. b), c) d), **e-bis)** e dai successivi punti 4 e 5 del presente articolo,

...omissis....

e-bis) Nell'area individuata con la lettera "P*" dalla "Tav.2 - Aree ed elementi di tutela monumentale, ambientale e attrezzature per il tempo libero", all'interno del compendio della Valle d'Astino, si prevede:

- formazione di area a parcheggio per 150 posti auto di uso pubblico a supporto delle funzioni insediate nel compendio, opportunamente dimensionato per minimizzare il consumo di suolo e mitigato da tutti i punti di visuale , con adeguata dotazione arborea ed arbustiva; in tale area dovrà essere altresì prevista la fermata dell'autobus ed il relativo spazio di manovra;
- formazione di edificio ad un piano fuori terra in parte a supporto delle attività dell'ex Monastero (punto info, uffici amministrativi e servizi annessi), in parte adibito a spazi di supporto per le attività agricole della piana, con una s.l.p. massima di mq 500,00.

All'interno delle aree agricole del compendio della Valle d'Astino si prevede altresì:

- conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle, con inserimento di siepi e potenziamento dei corridoi ecologici;
- percorribilità pubblica delle stradine di accesso;
- connessione ciclopedonale dalla chiesa della Madonna del Bosco sino alla Cascina Mulino, seguendo il tracciato da recuperare denominato "delle rogazioni";
- completamento del percorso ciclopedonale in fregio alla via Astino.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO

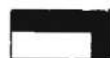
Tav.2 - "Aree ed elementi di tutela monumentale, ambientale e attrezzature per il tempo libero"

ESTRATTO VIGENTE



Scala 1:10.000

LEGENDA



CONFINE DEL PARCO



ZONE DI RISERVA NATURALE PARZIALE E ZONE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE



CENTRO STORICO DI CITTA' ALTA E BORGO CANALE



AREE E BENI DI ACQUISIZIONE PUBBLICA

AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A TUTELA SPECIALE

CSx

CENTRI STORICI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE



n° EDIFICI DI CARATTERE STORICO



Cn°X EDIFICI SOGGETTI A VINCOLO MONUMENTALE

C SIGLA DEL COMUNE

n° NUMERO PROGRESSIVO

X TIPO DI VINCOLO



AREA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - PALEONTOLOGICO



PARCHI E GIARDINI STORICI

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E AMBIENTALE



SISTEMA DIFENSIVO



CANALI ESISTENTI



TERRAZZAMENTI CON MURI DI SOSTEGNO



PERCORSI DI INTERESSE STORICO



FONTANE



SORGENTI



ROCCOLI



GROTTE

ATTREZZATURE



LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO CONFERMATE



CAPOLINEA



FUNICOLARE



TRASPORTI PUBBLICI CONVENZIONALI E NON DI PROGETTO



PARCHEGGI ESISTENTI O DI PROGETTO



PARCHI URBANI ESISTENTI O PREVISTI DAL P.R.G.



ATTREZZATURE SPORTIVE ESISTENTI



PUNTI DI RISTORO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO

Tav.2 - "Aree ed elementi di tutela monumentale, ambientale e attrezzature per il tempo libero"

ESTRATTO DI VARIANTE



Scala 1:10.000

LEGENDA



CONFINE DEL PARCO



ZONE DI RISERVA NATURALE PARZIALE E ZONE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE



CENTRO STORICO DI CITTA' ALTA E BORGO CANALE



AREE E BENI DI ACQUISIZIONE PUBBLICA

AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A TUTELA SPECIALE

CSx

CENTRI STORICI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE



n° EDIFICI DI CARATTERE STORICO



CnX EDIFICI SOGGETTI A VINCOLO MONUMENTALE
C SIGLA DEL COMUNE
n° NUMERO PROGRESSIVO
X TIPO DI VINCOLO



AREA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - PALEONTOLOGICO



PARCHI E GIARDINI STORICI

ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E AMBIENTALE



SISTEMA DIFENSIVO



CANALI ESISTENTI



TERRAZZAMENTI CON MURI DI SOSTEGNO



PERCORSI DI INTERESSE STORICO



FONTANE



SORGENTI



ROCCOLI



GROTTE

ATTREZZATURE



LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO CONFERMATE



CAPOLINEA



FUNICOLARE



TRASPORTI PUBBLICI CONVENZIONALI E NON DI PROGETTO



PARCHEGGI ESISTENTI O DI PROGETTO



PARCHI URBANI ESISTENTI O PREVISTI DAI P.R.G.



ATTREZZATURE SPORTIVE ESISTENTI



PUNTI DI RISTORO

P*

strutture di servizio Valle d'Astino

2.4 Scheda progettuale n° 4

Comuni interessati Bergamo

Altri enti interessati Consorzio di Bonifica, operatori privati

INDIRIZZI

Restauro del Monastero, orientato alla formazione di un polo culturale opportunamente collegato con il polo di Valmarina, Città Alta e la prevista sede universitaria nell'attuale complesso ospedaliero, con il mantenimento delle aree agricole della valle e la valorizzazione della riserva.

PRINCIPALI INTERVENTI

A, Bosco e Castello dell'Allegrezza: acquisizione pubblica dell'area di riserva finalizzata alla conservazione naturalistica, alla realizzazione di percorsi didattici, al recupero del castello per finalità educative e legate alla gestione della riserva, con la manutenzione dei sentieri di accesso;

B, Complesso storico-culturale del Monastero: restauro del Monastero nel rigoroso rispetto delle destinazioni originarie dei corpi di fabbrica e delle aree agricole di pertinenza, per attività preferibilmente culturali, di formazione, socio-culturali, o altre funzioni purché di peso urbanistico contenuto e compatibile con le caratteristiche urbane, ambientali e viabilistiche del luogo; recupero del rudere esistente da destinare in parte ad un punto informativo del Parco; formazione di parcheggio per 10-20 posti auto, mitigato da vegetazione arborea, non visibile dal viale alberato, realizzazione di segnaletica ed impianti di illuminazione con strutture che non alterino la visuale sulla valle e sul Monastero dalle vie di accesso e dai "torrioni";

C, Strutture di servizio: eventuale formazione di strutture di servizio, funzionalmente collegate al Monastero, escludendo funzioni residenziali, per le attività culturali previste nel Monastero, con edifici di altezza non superiore ai 6 m e tipologie coerenti con le regole insediative del contesto, progettate in modo tale da non modificare la geometria dei lotti, scandite da fasce arboree lungo le scoline e lungo la Roggia Curna con funzione di mitigazione visiva e di mantenimento del sistema irriguo;

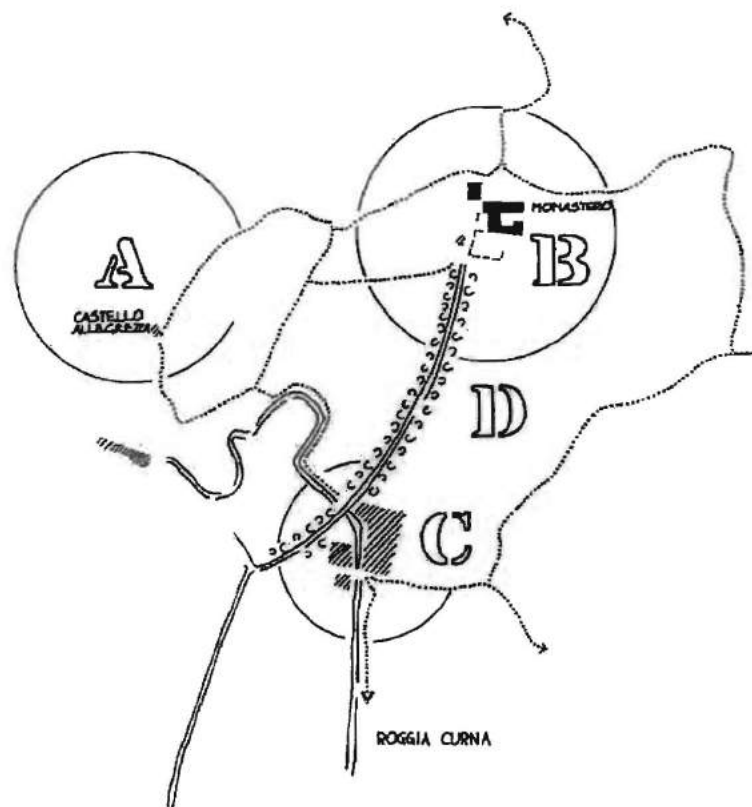
D, Aree agricole: conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle (con inserimento di siepi e potenziamento della biomassa), percorribilità pubblica delle stradine di accesso, in particolare per la connessione tra il percorso della Roggia e il Bosco dell'Allegrezza.

INTERVENTI SOTTOPOSTI A PROGETTO UNITARIO

Gli interventi B e C dovranno essere oggetto di un progetto di intervento unitario, in cui da uno studio di impatto degli interventi e delle opere di cantiere necessarie, corredato di una convenzione tra operatori, Comune e consorzio PCB, dovranno essere definite le strutture gestionali della struttura e dell'area agricola, e dovrà essere prevista la cessione pubblica di alcune aree (riserva) e la fruibilità pubblica dei percorsi.

MONASTERO E VALLE DI ASTINO

Zonizzazione PTC



2.4 Scheda progettuale n° 4

COMUNI INTERESSATI:

Comune di Bergamo

INDIRIZZI
Restauro dell'ex Monastero orientato alla formazione di un polo culturale opportunamente collegato con il polo di Valmarina, Città Alta, con il mantenimento delle aree agricole della valle e valorizzazione della zona speciale di conservazione (ZSC) di Astino e dell'Allegrezza.

PRINCIPALI INTERVENTI

C - Strutture di servizio

Formazione di strutture di servizio alle attività previste nell'ex Monastero ed alle attività agricole previste sulla piana:

- formazione di area a parcheggio per 150 posti auto di uso pubblico a supporto delle funzioni insediate nel compendio, opportunamente dimensionato per minimizzare il consumo di suolo e mitigato da tutti i punti di visuale, con adeguata dotazione arborea ed arbustiva; in tale area dovrà essere altresì prevista la fermata dell'autobus ed il relativo spazio di manovra;
- formazione di edificio ad un piano fuori terra in parte a supporto delle attività dell'ex Monastero (punto info, uffici amministrativi e servizi annessi), in parte adibito a spazi di supporto per le attività agricole della piana, con una s.l.p. massima di mq 500,00

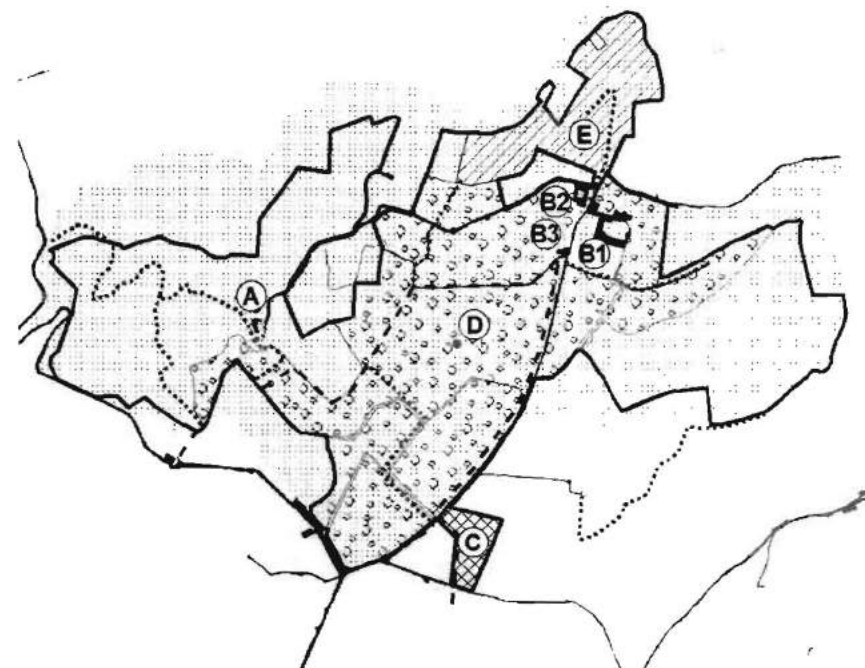
D - Aree agricole e percorsi

Conservazione delle aree agricole mantenendo i segni dei lotti e il reticolo idrografico con funzione anche di reticolo ecologico lungo l'intera valle (con inserimento di siepi e potenziamento della biomassa).

Percorribilità pubblica delle stradine di accesso.

Connessione ciclopedonale dalla chiesa della Madonna del Bosco sino alla Cascina Mulino, seguendo il tracciato da recuperare denominato "delle rogazioni".

Completamento del percorso ciclopedonale in fregio alla via Astino.



--- percorsi ciclopedonali

..... percorsi secondari

— strade pubbliche

Orto botanico

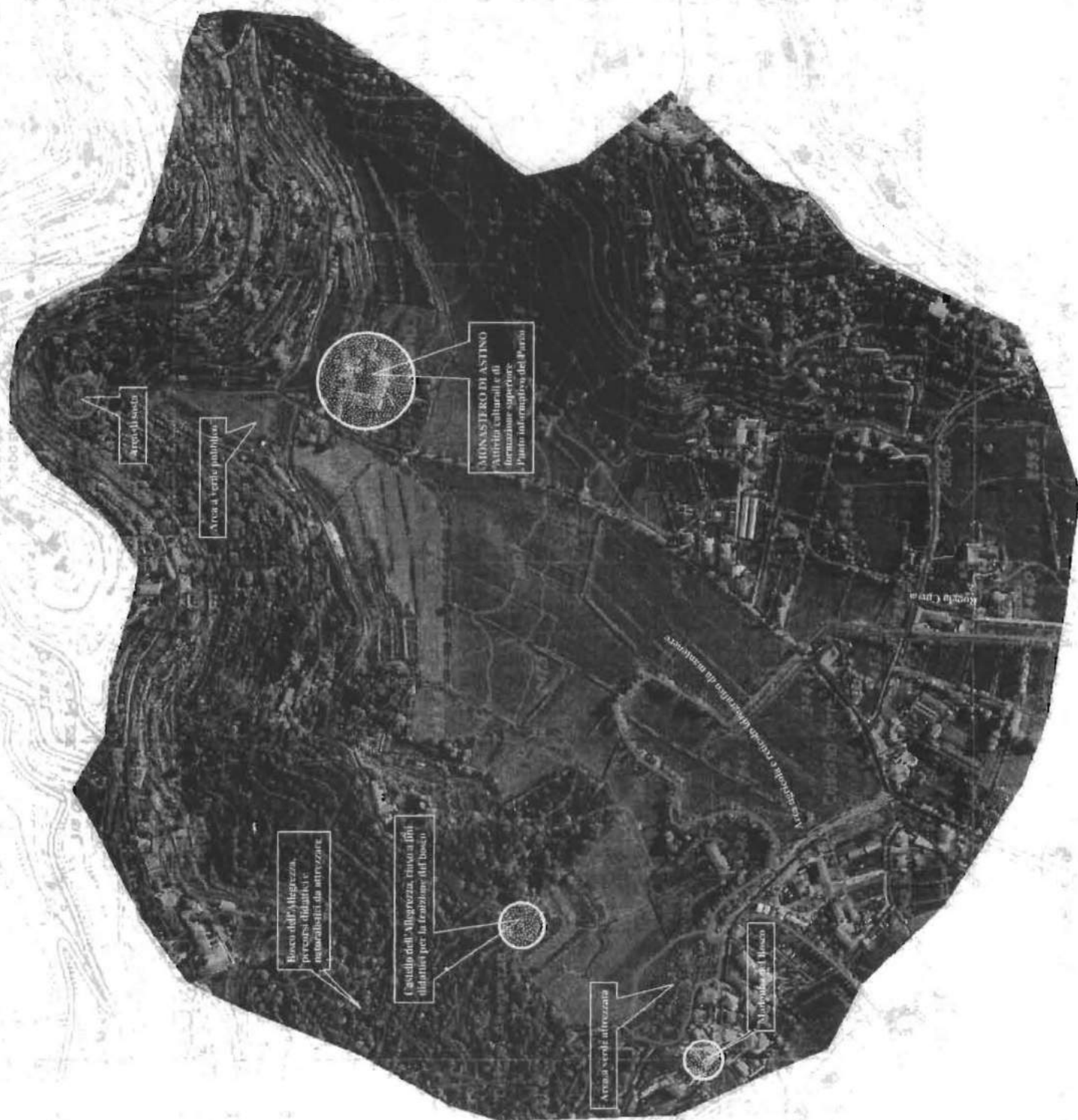
aree agricole

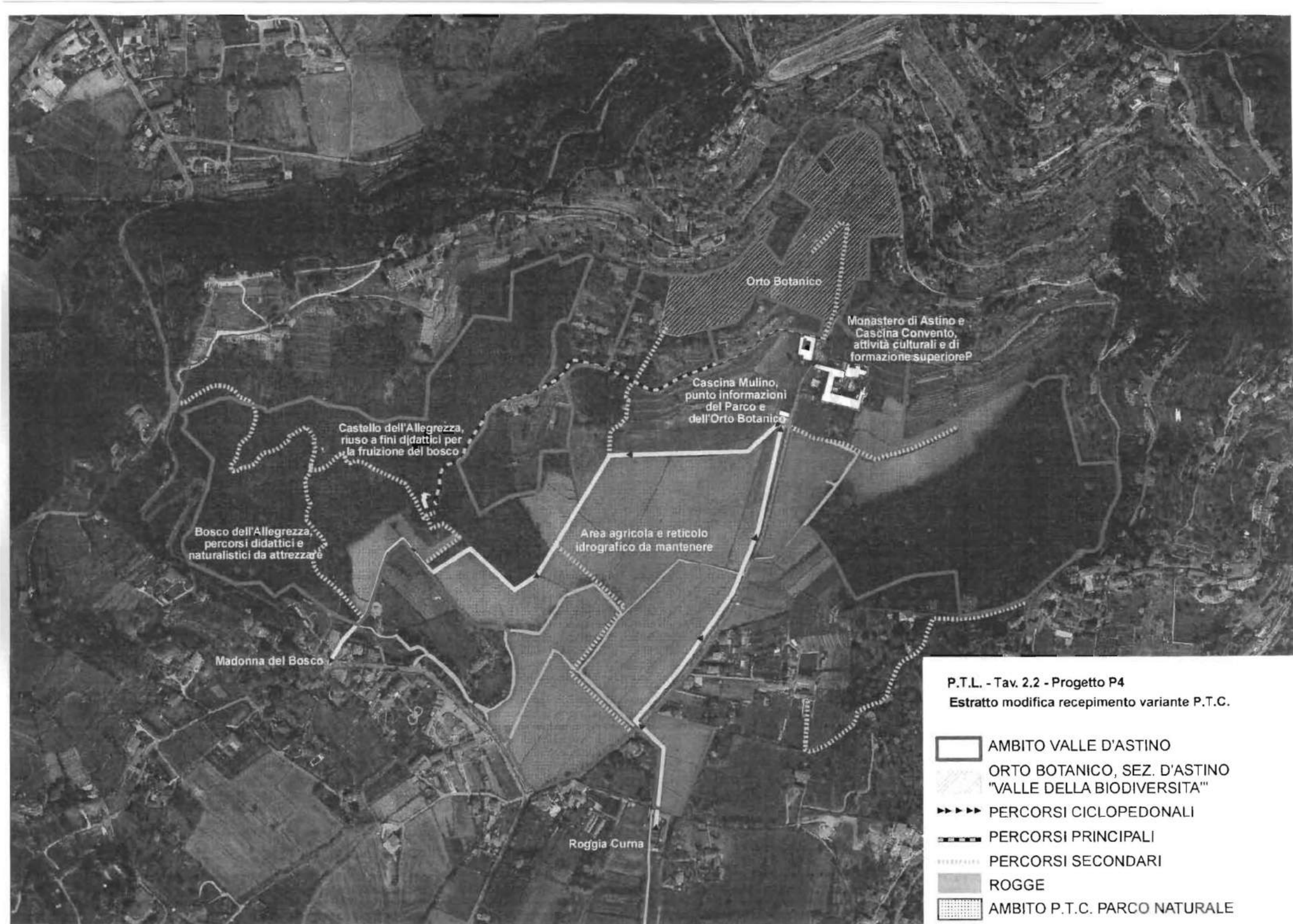
ambito P.T.C. Parco regionale dei Colli di Bergamo

ambito P.T.C. Parco Naturale dei Colli di Bergamo

PROGETTO P4 - MONASTERO E VALLE D'ASTINO

P.T.L. - Tav. 2.2
Estratto vigente







**AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
PROGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**

**Accordo di Programma
tra Comune di Bergamo, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Parco dei Colli di Bergamo, Fondazione Mia e società Valle d'Astino s.r.l., finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, della modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino**

Relazione recepimento nel PGT del Comune di Bergamo delle Varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo
ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, della L.R. n. 86/1983 e s.m.i.

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, della L.R. n. 86/1983 e s.m.i., le previsioni urbanistiche delle Varianti ai Piani del Parco dei Colli di Bergamo, introdotta dall'Accordo di Programma "Astino", devono essere recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali del Comune di Bergamo. In tal senso, il Comune deve apportare al proprio strumento urbanistico generale (PGT), entro sessanta giorni dall'entrata in vigore delle Varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al P.T.C. del Parco dei Colli di Bergamo, le correzioni conseguenti, relativamente alle aree comprese nel Parco stesso.

INQUADRAMENTO URBANISTICO VIGENTE

Si dettagliano di seguito le previsioni del PGT vigente per l'ambito relativo all'Accordo di Programma "Astino", oggetto di Varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo e di recepimento della stessa nel Piano di settore del Tempo Libero:

Documento di Piano

Il compendio di Astino risulta identificato negli elaborati di indirizzo del Documento di Piano quale *"Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino"*.

Piano dei Servizi

Il vigente Piano dei Servizi individua, all'interno del compendio di Astino, la realizzazione di un nuovo servizio "Ns_9* - *Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino*", secondo le specifiche prescrizioni, criteri progettuali e indicazioni funzionali descritti nell'elaborato "PS0b - APPARATO NORMATIVO_Parte 2 Catalogo dei servizi di progetto e Schede dei Nuovi servizi (Ns)".



AREA POLITICHE DEL TERRITORIO PROGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Piano delle Regole

Il vigente Piano delle Regole individua il compendio di Astino all'interno del perimetro dell' *"Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino"*.

L'art. 4 delle Norme del Piano delle Regole già dispone che *"Per quanto attiene la porzione di territorio ricadente entro il perimetro del Parco dei Colli di Bergamo, le previsioni e prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e dei relativi Piani di Settore, prevalgono, nei modi previsti dalla normativa vigente, sulle previsioni del PGT e si integrano alle norme dello stesso ove fanno esplicito riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, assentiti dalle norme sovraordinate del PTC del Parco dei Colli di Bergamo, prevalgono sulle modalità di intervento del Piano delle Regole, ad eccezione dei casi in cui le specifiche norme dei Piani di Settore del Parco fanno espressamente rimando alle previsioni e prescrizioni dello strumento urbanistico comunale"*.

CONTENUTI DEL RECEPIMENTO NEL PGT DELLE VARIANTI AL P.T.C. DEL PARCO NATURALE DEI COLLI DI BERGAMO ED AL P.T.C. DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO

Recepimento nel Documento di Piano

L'Accordo di Programma "Astino" viene recepito negli elaborati di indirizzo tra i piani e progetti in atto, rettificando il perimetro dell' *"Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino"* sulla scorta dell'esatta perimetrazione del compendio immobiliare oggetto di Accordo di Programma.

Recepimento nel Piano dei Servizi

L'Accordo di Programma "Astino" viene identificato nell'elaborato cartografico *"PS2 bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione"* che individua, con carattere prescrittivo e conformativo, i perimetri dei piani e programmi urbanistici vigenti e degli strumenti di programmazione del PGT che disciplinano l'attuazione dei servizi ivi previsti.

I nuovi servizi previsti dall'Accordo di Programma "Astino" vengono pertanto riportati nella specifica sezione del Catalogo dei servizi di progetto (sezione 1 – servizi in corso di attuazione), con conseguente eliminazione, dagli elaborati del PGT, della previsione del nuovo servizio *"Ns_9* - Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino"*.

Recepimento nel Piano delle Regole

L'ambito oggetto dell'Accordo di Programma "Astino" viene individuato con la classificazione *"IU5 - Piani e programmi in corso"*, regolata dalle disposizioni di cui all'art. 37.1 delle Norme del Piano delle Regole, che rimandano integralmente alle specifiche previsioni e destinazioni d'uso disciplinate dal medesimo Accordo di Programma.



**AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
PROGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**

ALLEGATI

Vengono di seguito elencati gli elaborati del PGT, oggetto di recepimento delle varianti al P.T.C. del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed al P.T.C. del Parco regionale dei Colli di Bergamo, allegati in estratto del PGT vigente e relativa proposta di modifica:

Elaborati del Documento di Piano

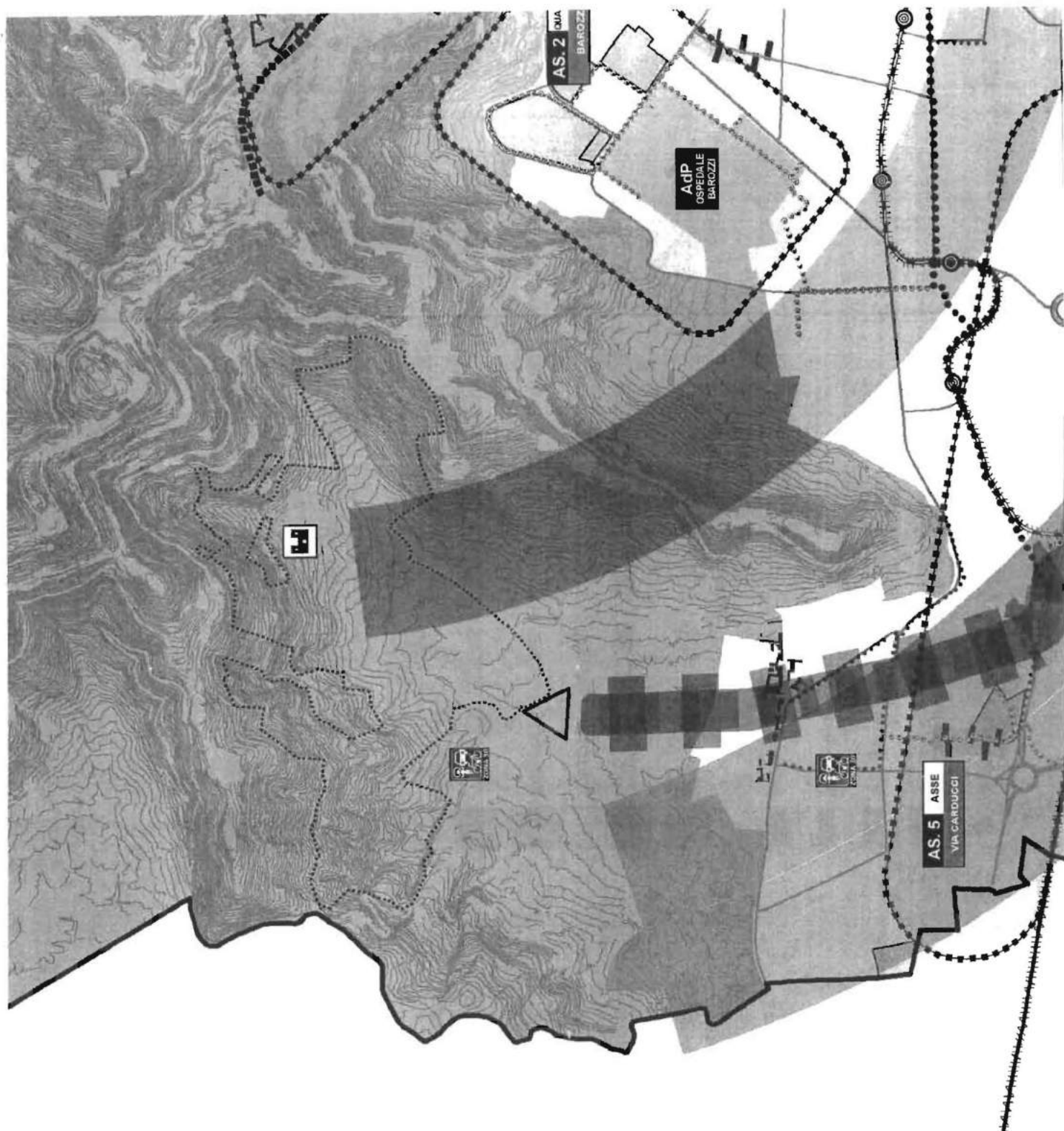
- DP2 - Schema strategico a scala urbana
- DP3 - Quadro di sintesi degli Ambiti Strategici
- DP5 - La città in trasformazione: piani e progetti in atto
- DP6 - Gli Ambiti di Trasformazione del PGT

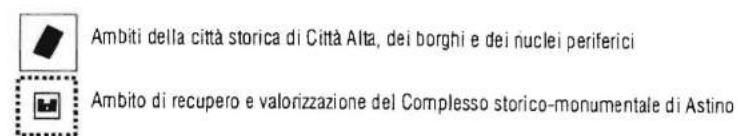
Elaborati Piano dei Servizi

- PS0b - Apparato normativo_Parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto
- PS2 - La città dei servizi: il progetto
- PS2 bis - La città dei servizi: Strumenti di attuazione

Elaborati Piano delle Regole

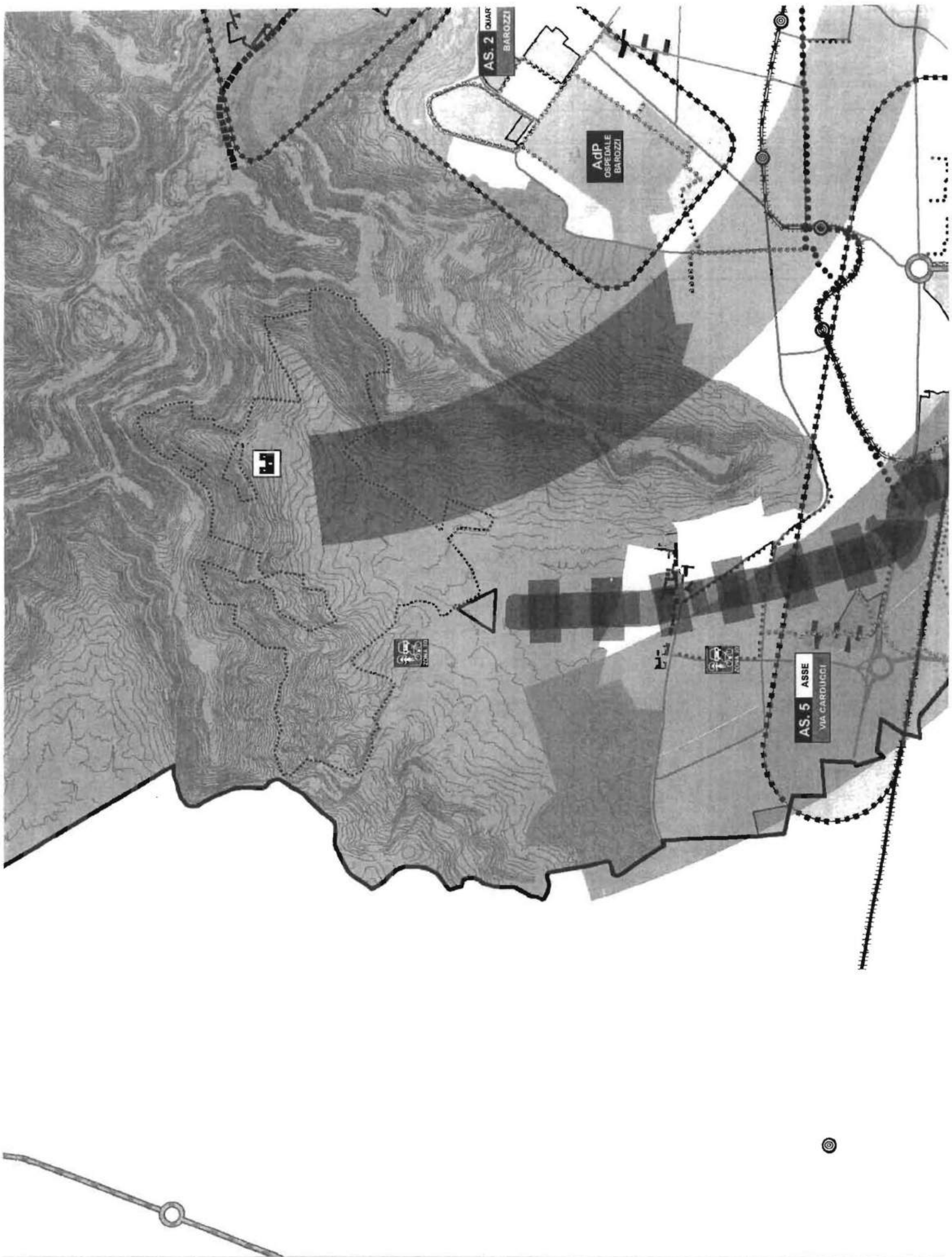
- PR6 - Assetto urbanistico generale

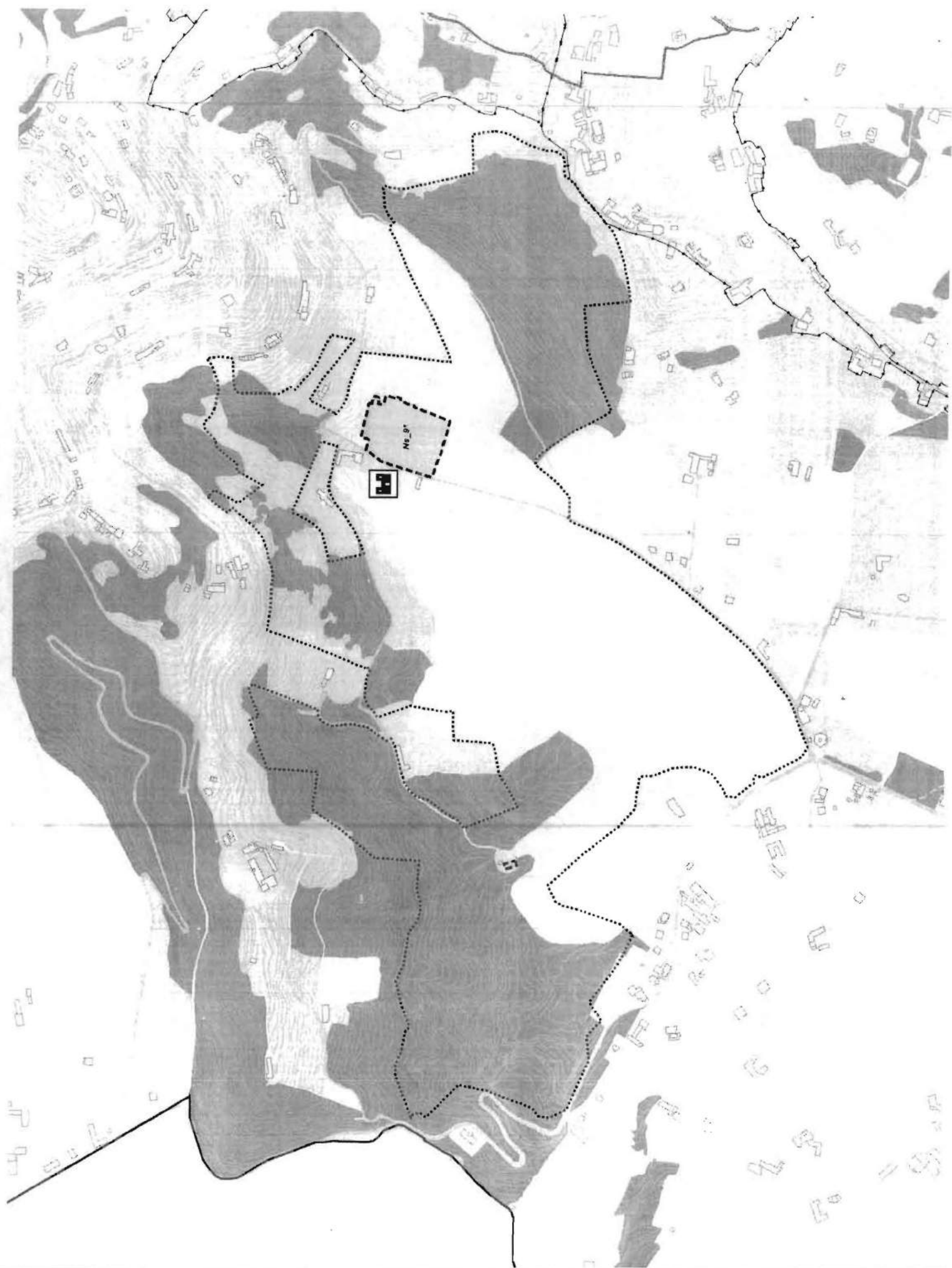




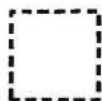
DP2: SCHEMA STRATEGICO A SCALA URBANA

ESTRATTO PROPOSTA DI MODIFICA (ai sensi dell'art. 18 commi 4, 5 L.R. 86/83 e smi.)





PIANI STRATEGICI E INTERVENTI



Ne Interventi di Nuova Edificazione a volumetria definita



Programmi Speciali dei Luoghi Notevoli (PSLN) in attuazione del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta



Ambiti Complementari del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)

PUNTO 13 CAPO 8 TITOLO I - DP0b - INDIRIZZI E CRITERI



Luoghi Notevoli di Città Alta individuati dal Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)



Edifici di valore storico/architettonico da conservare e rifunzionalizzare all'interno degli ambiti di trasformazione



Edifici esistenti confermati all'interno degli ambiti di trasformazione



Area di concentrazione volumetrica



Tessuto urbano riconfigurato (ambito di progettazione di Porta Sud)



Area di concentrazione volumetrica con area pavimentata (ambito per attrezzature tecnologiche AZA)



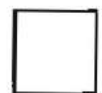
Piazza e aree pubbliche pavimentate



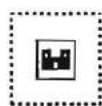
Area pavimentata / parcheggio



Ns Nuovi Servizi



Piano di Recupero di via Quarenghi e Progetto di riqualificazione e riconversione funzionale di piazza



Ambito di recupero e valorizzazione del Complesso storico-monumentale di Astino



Aree semipermeabili



Nuova strada di progetto (individuata all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione)



Aree verdi con funzione ecologico-ambientale



Aree verdi destinate a spazi pubblici o di uso pubblico



Aree verdi a vocazione agricola convenzionale



Nuovo Palazzetto del Ghiaccio



Nuovo Palazzetto dello Sport



Nuovo Polo scolastico

DISSEGNO DI SUOLO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E DEI PIANI STRATEGICI

DISSEGNO DI SUOLO DELLE TRASFORMAZIONI IN CORSO E DEL COMPLETAMENTO DELL'OFFERTA DEL PIANO DEI SERVIZI

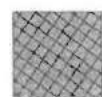
SISTEMA INSEDIATIVO



Superficie coperta



Area edificabile



Piazza e aree pubbliche pavimentate



Area pavimentata / parcheggio



Aree verdi destinate a spazi pubblici o di uso pubblico (esterni agli Ambiti di Trasformazione)

USO DEL SUOLO DELLO STATO DI FATTO

SISTEMA AMBIENTALE



Aree boscate



Seminativi



Prati



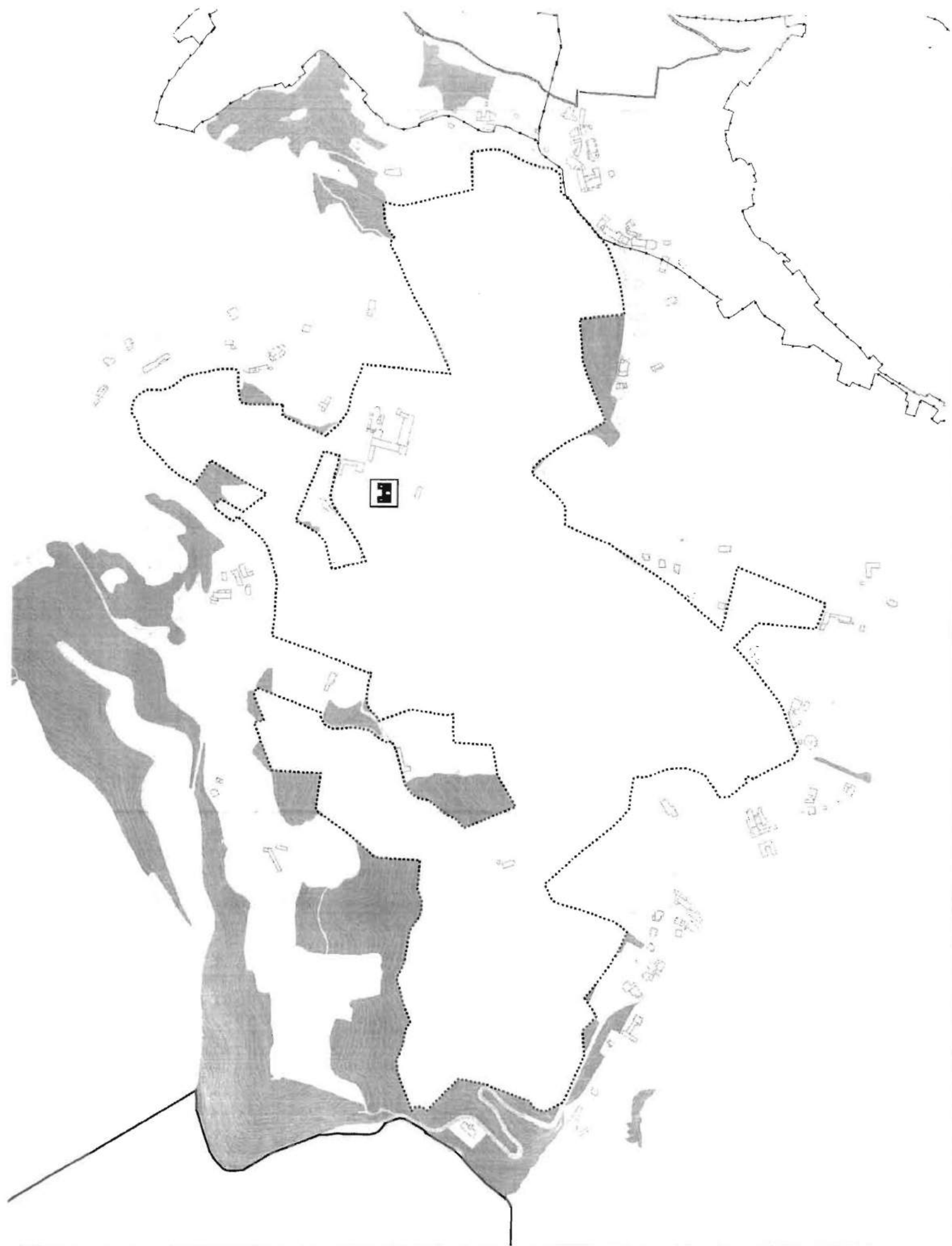
Colture ortoflorovivaistiche



Aree verdi con funzioni ecologico-ambientale (esterne agli Ambiti di Trasformazione)



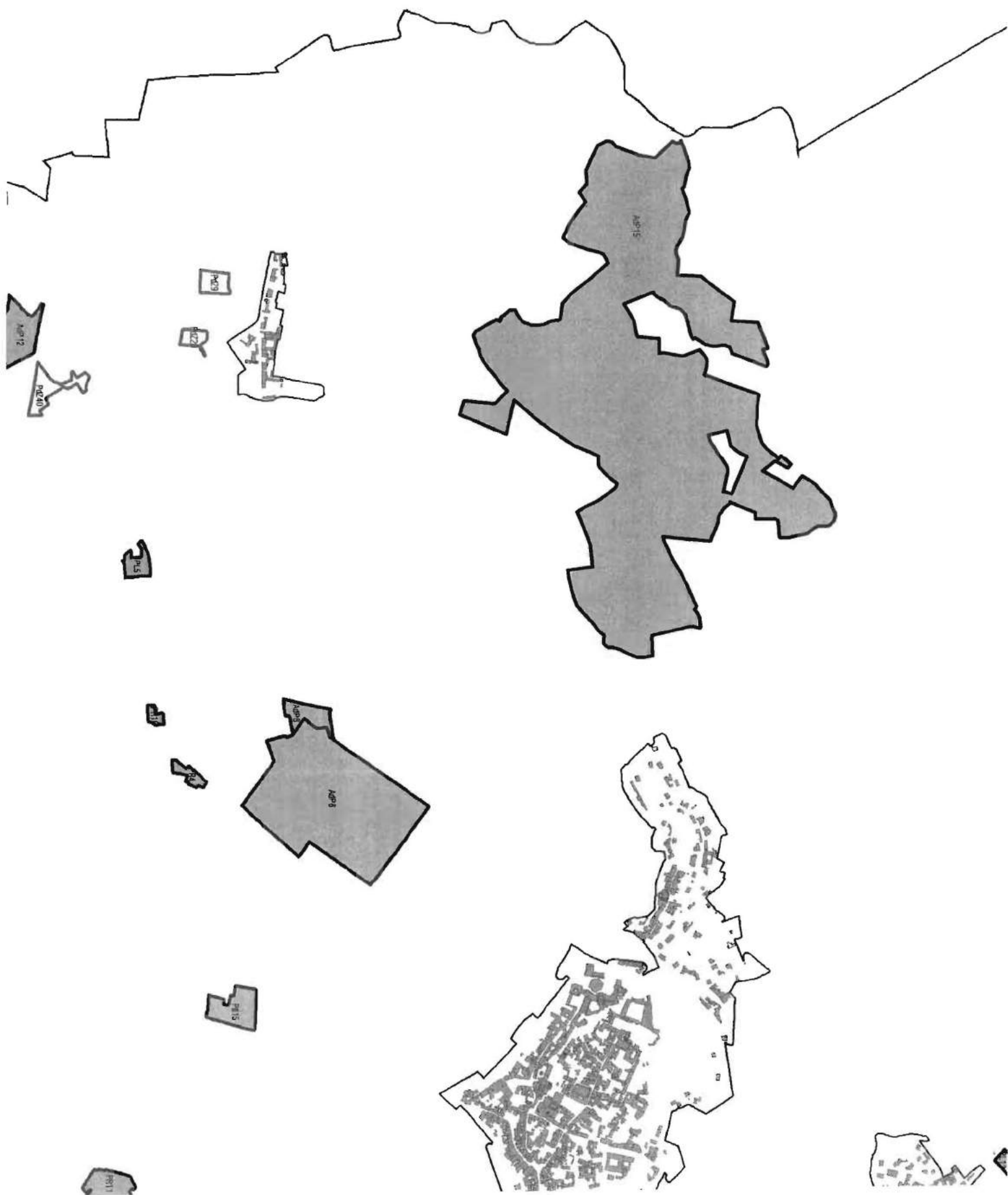
Ambiti della città storica di Città Alta, dei borghi e dei nuclei periferici

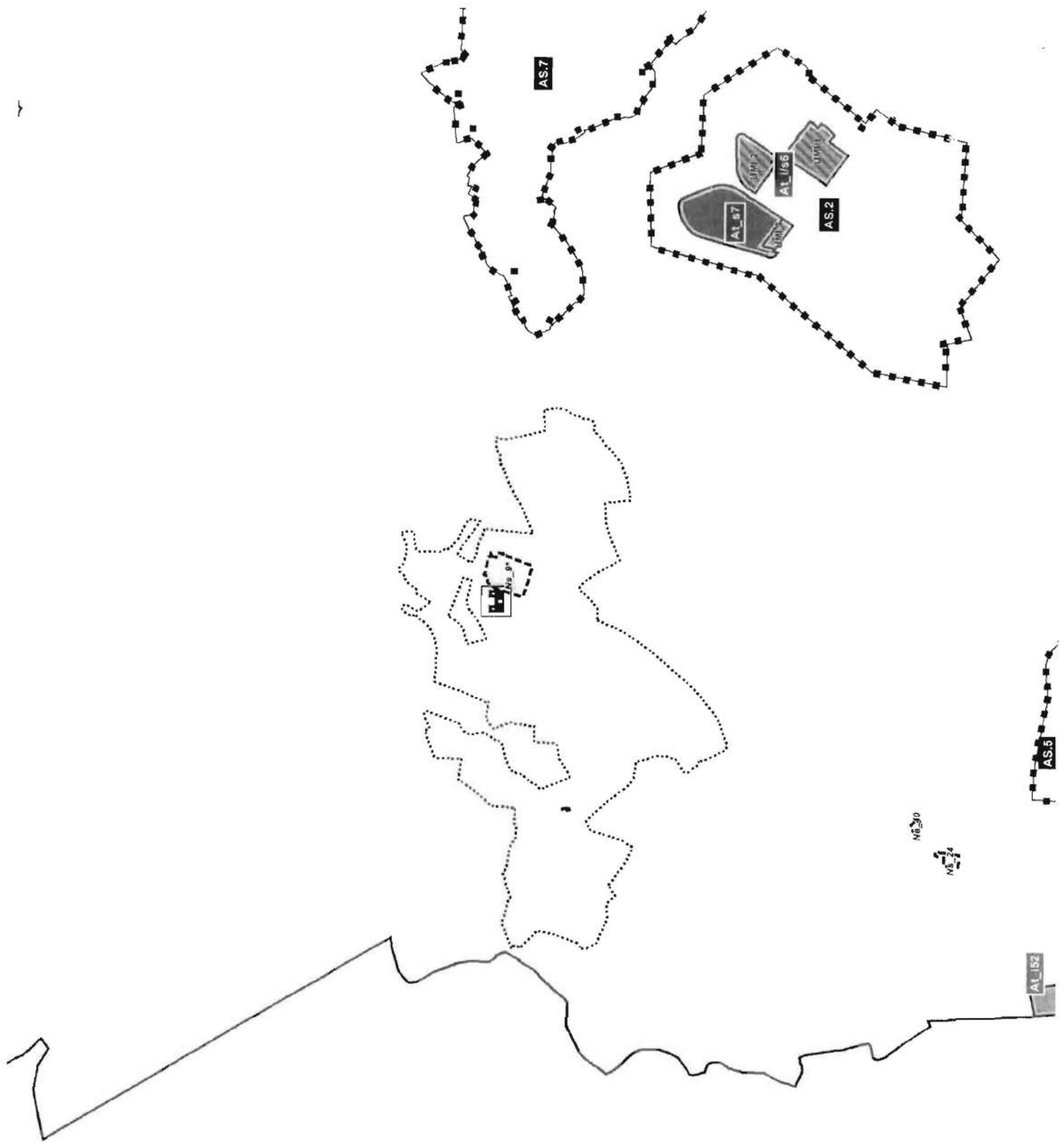


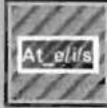


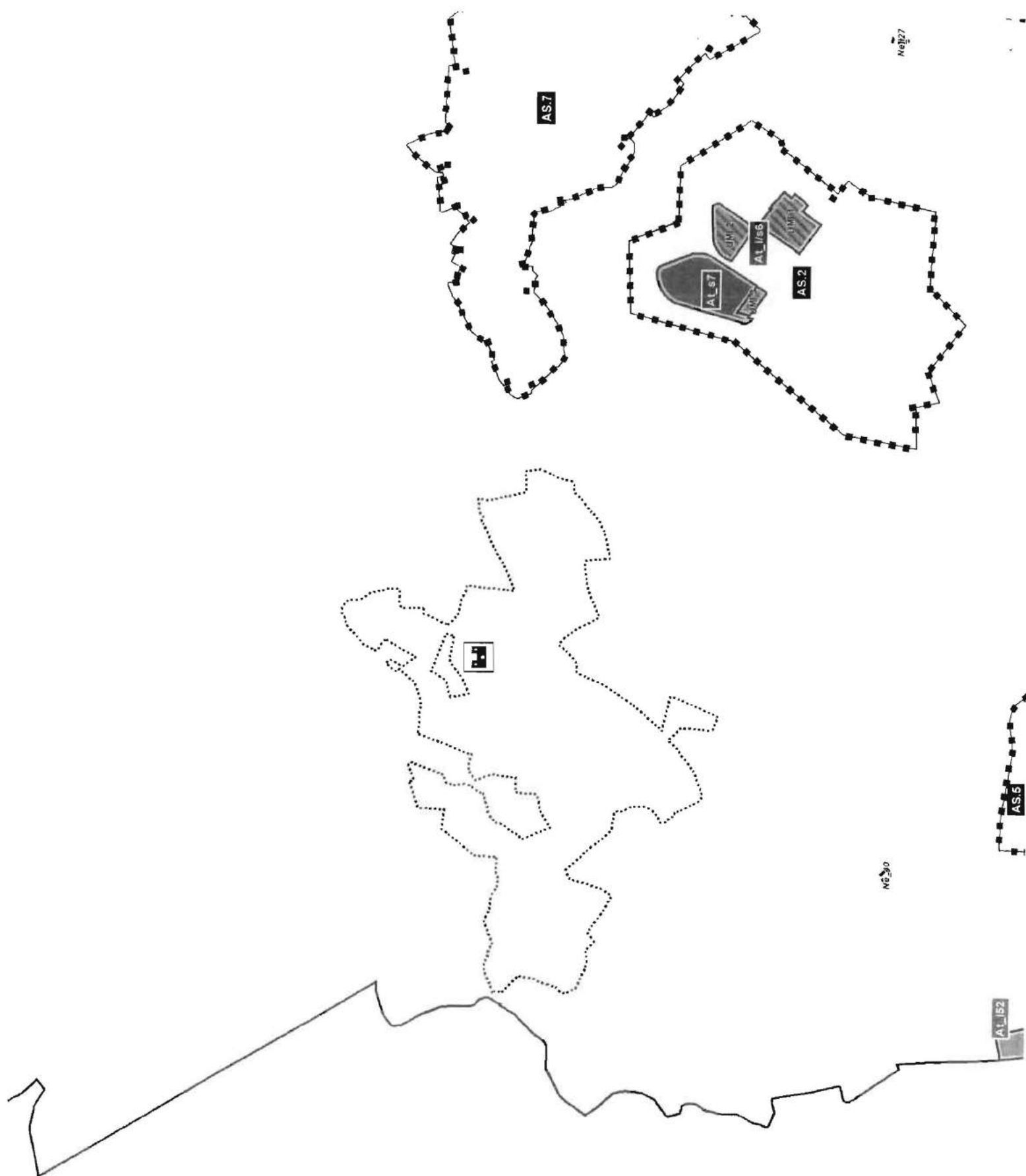
ACCORDI di PROGRAMMA

N°	DENOMINAZIONE	N°	DENOMINAZIONE
AdP2	Cliniche Gavazzoni	AdP9	Collegio Baroni
AdP3	Palatenda	AdP10	Nuovo Glenio
AdP4	Ospedale Trucca	AdP11	Nuova sede ARPA
AdP5	Ex Gress via San Bernardino	AdP12	Polo sinergico OORR
AdP6	Nuova Sede Provincia	AdP13	Bergamo-Orto
AdP7	Nuova Guardia di finanza	AdP14	Centro Servizi Aeroportuale
AdP8	Ex Ospedale Largo Barozzi	AdP15	Astino





AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT) E PROGETTI STRATEGICI DEL PIANO		
PUNTO 12 CAPO B TITOLO I - DP0b - INDIRIZZI E CRITERI		
AMBITI DI TRASFORMAZIONE		Ambito di Trasformazione Ambientale
		Ambito di Trasformazione per lo Sviluppo Economico
		Ambito di Trasformazione Integrato
		Ambito di Trasformazione per i Servizi
		Ambito di Trasformazione Integrato, Ambientale e per lo Sviluppo Economico
		Ambito di Trasformazione Ambientale, per i Servizi e per lo Sviluppo Economico
PIANI STRATEGICI E INTERVENTI		Interventi di Nuova Edificazione a volumetria definita (Ne)
		Progetto di riqualificazione e riconversione funzionale di piazza Matteotti
		Ambito di recupero e valorizzazione del Complesso storico-monumentale di Astino
		Ambito di Trasformazione Integrato e Ambientale
		Ambito di Trasformazione Integrato e per lo Sviluppo Economico
		Ambito di Trasformazione per lo Sviluppo Economico e per i Servizi
		Ambito di Trasformazione Integrato e per i Servizi
		Ambito di Trasformazione Integrato, per i Servizi e per lo Sviluppo Economico
		Unità Minima di Intervento degli Ambiti di Trasformazione (UMI)
		Nuovi Servizi (Ns)



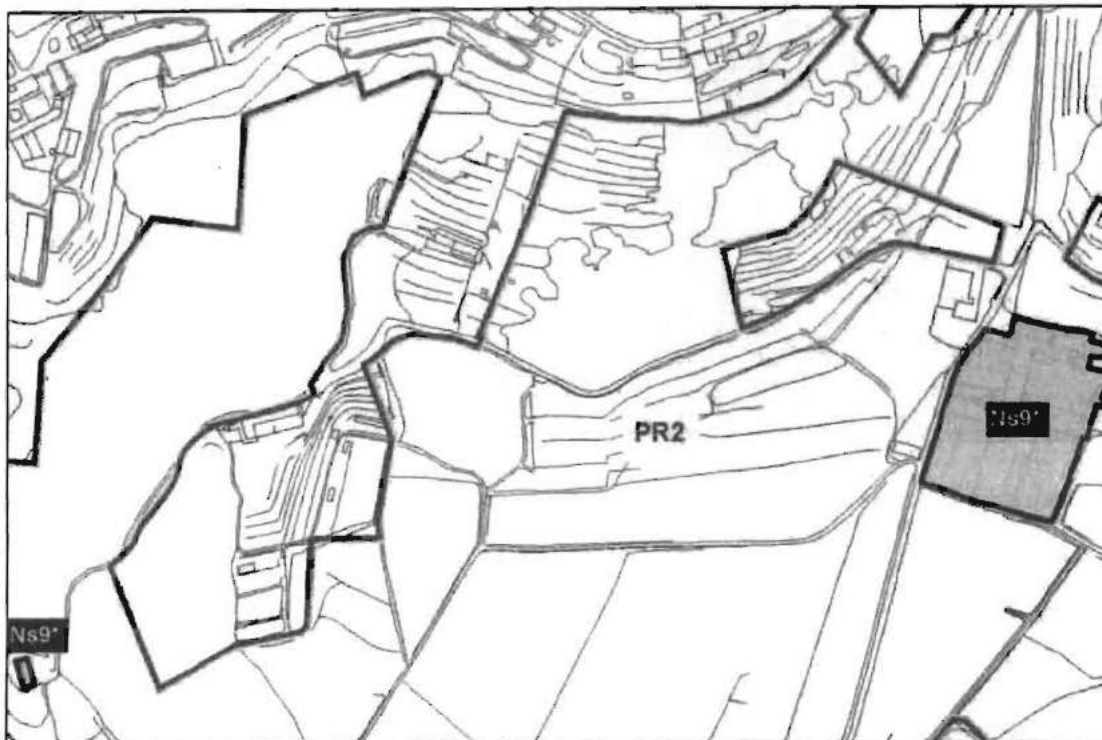
Ns_9* Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino

Localizzazione

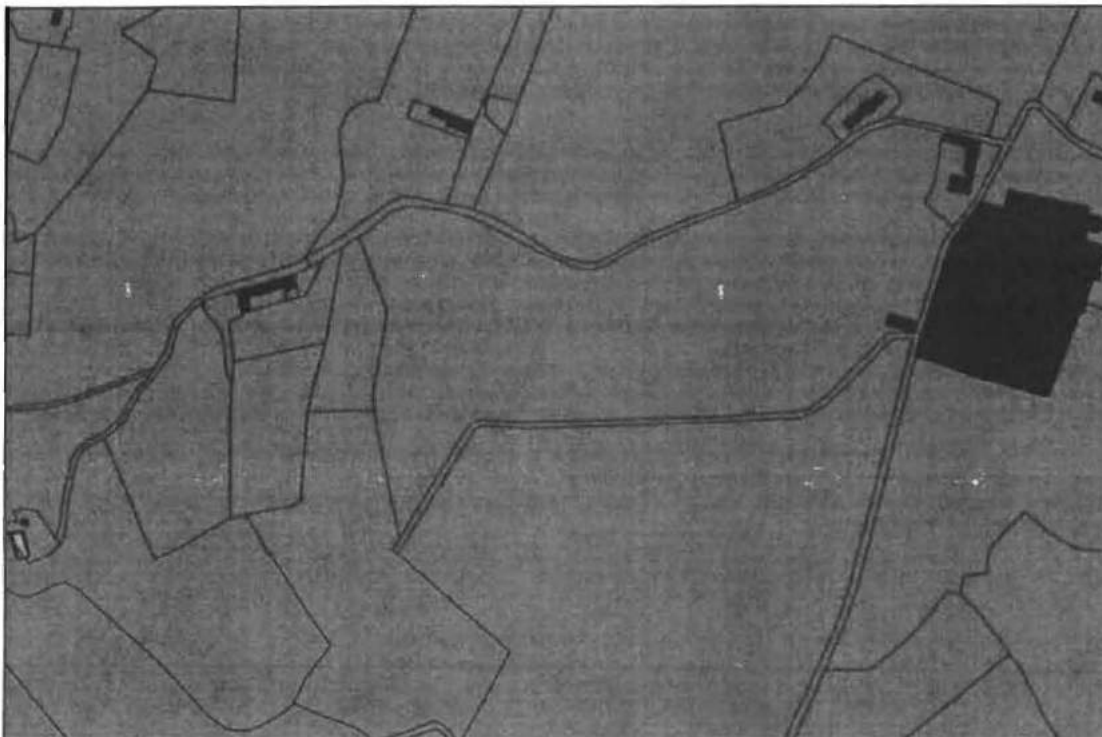
Quartiere Colli

via Astino/via Allegrezza

Ns
9
SCHEDA *



PIANO DEI SERVIZI
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:5.000)



BASE CATASTALE
ESTRATTO FOGLIO 28/29 (scala 1:5.000)

SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



Localizzazione

L'ambito si estende nella Conca di Astino e comprende i versanti boscati dell'Allegrezza e di Astino, ricadenti all'interno del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo e in parte riconosciuti come Sito di Interesse Comunitario (SIC). Comprende:

1. ambiti ed elementi connotativi del contesto ambientale e paesistico, essenziali per il mantenimento dei caratteri e delle condizioni di percezione e finalizzabili a funzioni di "fruibilità diffusa", tra cui la vasta "piana agricola" e le ampie superfici boscate;
2. ambiti caratterizzati dalla presenza di edifici o complessi edilizi: il Complesso del Monastero di Astino, con le aree di pertinenza delimitate dal percorso della via Valle d'Astino e a sud est dai confini di proprietà, e la Torre dell'Allegrezza, che, seppure di dimensioni molto più contenute, presenta caratteri e valori non minori rispetto a quelli del monastero.

Stato di fatto

L'ambito della Valle d'Astino, attualmente di proprietà privata, può considerarsi sufficientemente ed adeguatamente tutelato dal punto di vista naturalistico, ambientale e paesistico, essendo soggetto ai seguenti elementi di tutela e di vincolo:

- i boschi di Astino e dell'Allegrezza unitamente ad una fascia agricola mediana che li unisce sono individuati come Sito di Interesse Comunitario e soggetti quindi alla disciplina di tutela del SIC;
- la quasi totalità del compendio è stata individuata come "Zona a Parco naturale" ai sensi dell'art. 16 ter e dell'art. 19 della L.R. 86/1983;
- gli immobili appartenenti al complesso monastico sono assoggettati a modalità di intervento di Restauro (Re), inclusi gli spazi interni della corte;
- l'intero compendio è anche complessivamente compreso nel perimetro del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo;
- il complesso monastico e la Torre dell'Allegrezza sono soggette a vincolo monumentale, notificato ai sensi della Legge 1089/39.

Obiettivi

Attuazione del progetto di recupero, riqualificazione architettonica, riconversione funzionale e valorizzazione del complesso storico-testimoniale dell'ex Monastero di Astino e degli spazi di valore paesaggistico e ambientale ad esso connessi. Il progetto, attualmente in corso di definizione, prevede una soluzione urbanistica e funzionale, unitaria e complessiva (Monastero, torre dell'Allegrezza, piana agricola e bosco), all'interno di un percorso condiviso che ha condotto alla sottoscrizione del Protocollo di Intenti tra Amministrazione Comunale e proprietà.

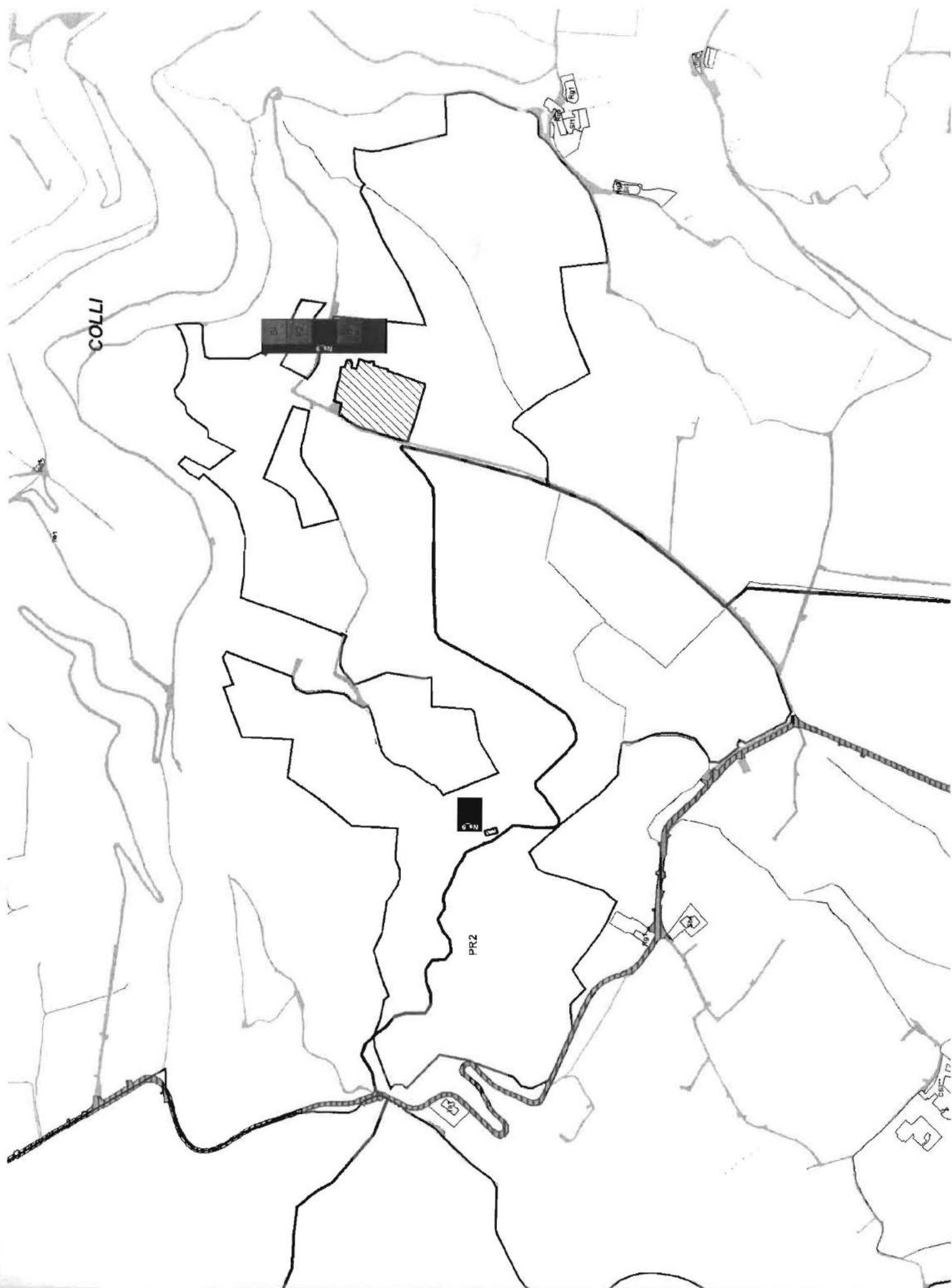
Le analisi di fattibilità svolte hanno restituito una complessiva valutazione del compendio immobiliare di proprietà della Società Valle d'Astino Srl nell'ambito della quale è stata valutata la possibilità della sua suddivisione in "ambiti funzionali", ciascuno dei quali avente una propria peculiare caratteristica in rapporto ai caratteri fisici, naturalistici e paesistici, alla presenza di elementi di significato storico, architettonico e/o monumentale, alla "capacità funzionale" di rispondere in termini di utilizzo complessivo o di fruizione specifica agli indirizzi generali e alle esigenze specifiche individuate dal Protocollo di Intenti. Tali ambiti sono quelli di seguito elencati:

1. ambiti ed elementi connotativi del contesto ambientale e paesistico, essenziali per il mantenimento dei caratteri e delle condizioni di percezione e finalizzabili a funzioni di "fruibilità diffusa": la vasta "piana agricola" e le ampie superfici boscate;
2. ambiti che per le loro caratteristiche fisiche, morfologiche e paesaggistiche possono essere utilizzati per l'inserimento dell'Orto Botanico;
3. ambiti caratterizzati dalla presenza di edifici o complessi edilizi che costituiscono emergenze di caratterizzazione paesistica e che si configurano quali elementi di valore storico, architettonico e culturale per i quali risulta necessario la previsione di specifiche funzioni e la definizione di modalità d'uso: il complesso del Monastero di Astino, la torre dell'Allegrezza;
4. edifici e complessi architettonici per i quali prevedere interventi di recupero e rifunionalizzazione, in rapporto a possibili destinazioni di interesse pubblico e/o generale, alle condizioni di fattibilità connesse con i caratteri architettonici e monumentali dei "contenitori";
5. ambiti di interesse della Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo a partecipare direttamente alla valorizzazione e recupero del Complesso di Astino, destinandolo a sua sede e sede dell'Istituto Musicale.

ESTRATTO PGT VIGENTE	Atto di PGT	PS – PIANO DEI SERVIZI						
	Elaborato	PS0b – APPARATO NORMATIVO PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO SEZIONE 2 – SERVIZI DI PROGETTO						
IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
266	Riqualificazione della Torre dell'Allegrezza	Ns_9* Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino	CS1b	COLLI	-	150	T	2
267	Nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico a servizio delle nuove funzioni insediate		P2		-	3.800	T	2
268	Riqualificazione del complesso di Astino con la realizzazione di servizi istituzionali, culturali, per l'istruzione superiore e recupero dell'edificio per il culto		CS-Is-Rg-Si		-	2.600	T	2

ESTRATTO PROPOSTA MODIFICA	Atto di PGT	PS – PIANO DEI SERVIZI						
	Elaborato	PS0b – APPARATO NORMATIVO PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO SEZIONE 2 – SERVIZI DI PROGETTO						
IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
266	Riqualificazione della Torre dell'Allegrezza	Ns_9* Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino	CS1b	COLLI	-	150	T	2
267	Nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico a servizio delle nuove funzioni insediate		P2		-	3.800	T	2
268	Riqualificazione del complesso di Astino con la realizzazione di servizi istituzionali, culturali, per l'istruzione superiore e recupero dell'edificio per il culto		CS-Is-Rg-Si		-	2.600	T	2

ESTRATTO PROPOSTA MODIFICA	Atto di PGT	PS – PIANO DEI SERVIZI				
	Elaborato	PS0b – APPARATO NORMATIVO PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO SEZIONE 1 – SERVIZI IN CORSO DI ATTUAZIONE				
IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
AdP15	Riqualificazione del complesso storico-monumentale di Astino con la realizzazione di servizi culturali, istituzionali, religiosi e scuola di formazione specialistica	AdP ASTINO	CS1-Is1-Rg1-Si2c	COLLI	-	9.000
	Nuova sezione Orto Botanico di Astino con relative strutture di servizio		CS1b		56.245	50
	Nuovo centro servizi di supporto alle attività previste nell'ex Monastero con formazione di parcheggio a raso di uso pubblico per 150 posti auto		CS1-Is1- Si2c-P1		10.000	500
	Nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra le vie Astino/Madonna del Bosco/dell'Allegrezza e formazione percorsi pedonali interpoderali di uso pubblico		P4		-	-



ELEMENTI DELLA CITTA' DEI SERVIZI

ESISTENTE	PROGETTO	
		La città dei servizi esistenti pubblici e/o di uso pubblico
		Servizi di cui è prevista la dismissione
		Aree verdi destinate a spazi pubblici o di uso pubblico
		Cintura verde (V6)
		Verde per lo sport e il tempo libero (V9)
		Aree verdi con funzione ecologica - ambientale

ESISTENTE	PROGETTO	
		Piazze e aree pubbliche pavimentate
		Aree pavimentate / parcheggio
		Zone 30
		Standard previsti dal Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale e dai Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei

ELEMENTI DEL SISTEMA AMBIENTALE

ESISTENTE	PROGETTO	
		Aree verdi a vocazione agricola convertite
		Parco Agroambientale (V8)

ESISTENTE	PROGETTO	
		Parco dei Colli di Bergamo
		Reticolo idrico principale e secondario

ELEMENTI DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

ESISTENTE	PROGETTO	
		Percorsi ciclopedonali di primo livello
		Percorsi ciclopedonali di secondo livello
		Percorsi ciclopedonali di terzo livello
		Percorsi pedonali
		Attraversamenti ciclopedonali (sovrappassi o sottopassi)
		Rete viaria

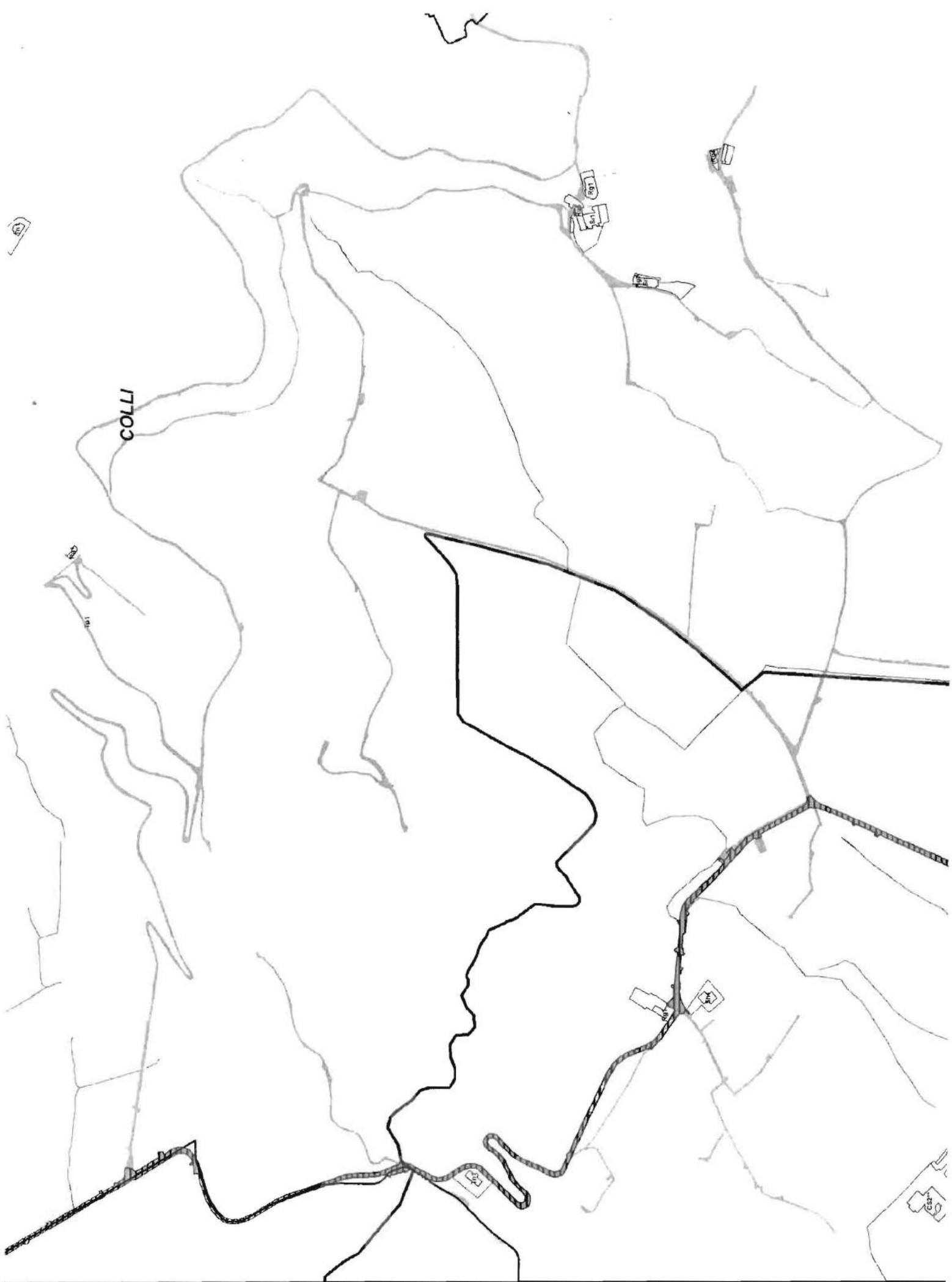
ESISTENTE	PROGETTO	
		Tratti in galleria
		Rete ferroviaria
		Rete tranviaria
		Impianti di risalita per Città Alta e collegamento eptometrico (Porta Sud) di progetto
		Riqualificazione asse stradale
		Tratti di infrastruttura viaria da integrare o riconfigurare

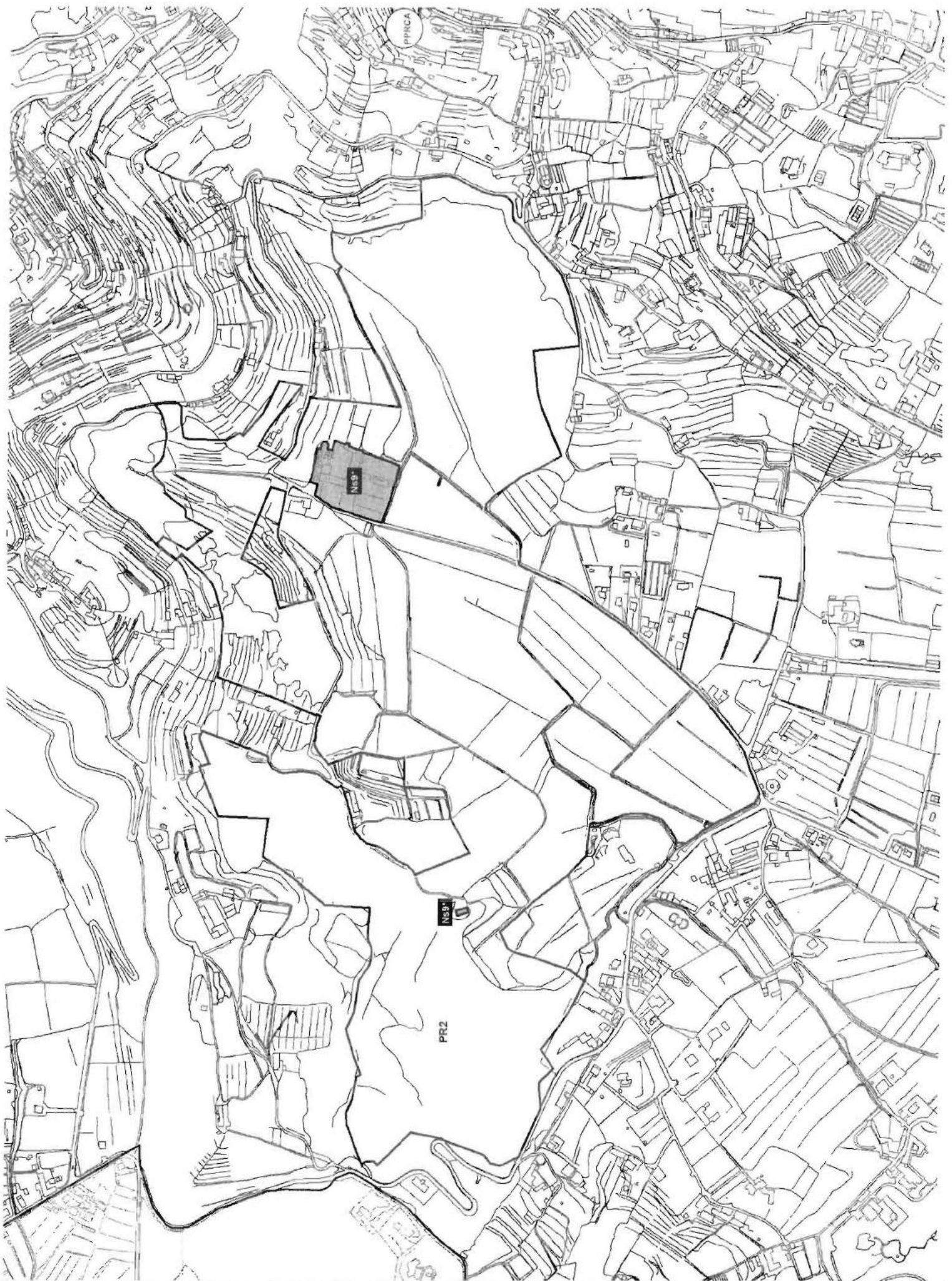
ELEMENTI DEL SISTEMA INSEDIATIVO

ESISTENTE	PROGETTO	
		Ambiti Strategici (AS)
		Ambiti di Trasformazione (At)
		Interventi di Nuova edificazione (Ne) (n)
		Nuovi servizi (Ns) (n)

ESISTENTE	PROGETTO	
		Progetti di riqualificazione e valorizzazione urbana
		Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale e Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei
		Area di concentrazione volumetrica
		Aree semipermeabili

COLLI





PIANI, PROGRAMMI E INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE

(Art. 5, Art. 9, Art. 10, Art. 11)

LA PRESENTE SEZIONE INDIVIDUA:

- I PERIMETRI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI CITTA' ALTA E BORGO CANALE (PPRCA) E DEI PIANI PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO DEI VECCHI NUCLEI (PPRVN) E CHE DISCIPLINANO L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI PREVISTI DA TALI PIANI;
- I PERIMETRI DEI PIANI VIGENTI E DEI PROGRAMMI URBANISTICI IN CORSO DI ATTUAZIONE CHE DISCIPLINANO LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PREVISTI DA TALI STRUMENTI;



PIANI PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO



PPRVN1 - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL VECCHIO NUCLEO DI VALTESSE E VALVERDE
PPRVN2 - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL VECCHIO NUCLEO DI LONGUELO
PPRVN3 - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL VECCHIO NUCLEO DI CAMPAGNOLA
PPRVN4 - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL VECCHIO NUCLEO DI COVIGNOLA
PPRVN5 - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL VECCHIO NUCLEO DI GRUMELLO AL PIANO



INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE

PIANI E PROGRAMMI

P4Z PIANO DI ZONA

ASP ACCORDO DI PROGRAMMA

PIANI ATTUATIVI

P1P PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

P1R PIANO INTEGRATO DI RECUPERO

P1R PIANO DI RECUPERO

STRUMENTI DIRETTI

RIC PERMESSO DI COSTRUIRE



OP INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE

PI PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

ERP CONTRATTO DI QUARTIERE (ERP Comune Moderato)

PL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

SUAP SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

PIANI, PROGRAMMI E INTERVENTI PREVISTI DAL PGT

(Art. 5, Art. 9, Art. 10, Art. 11)

LA PRESENTE SEZIONE INDIVIDUA:

- I PERIMETRI DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PGT (AMBITO DI TRASFORMAZIONE - At, INTERVENTI DI NUOVE EDIFICAZIONI A VOLUMETRIA DEFINITA - Ne, NUOVI SERVIZI - Ns) ALL'INTERNO DEI QUALI E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PROGETTO;
- I SERVIZI ESISTENTI PER I QUALI IL PGT PREVEDE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO



At AMBITI DI TRASFORMAZIONE



Ne INTERVENTI DI NUOVE EDIFICAZIONI A VOLUMETRIA DEFINITA



Ns NUOVI SERVIZI



AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

MIQ INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO

MIR INTERVENTI DI RIRUNZIONAZIONE



1 - PROGETTO DI REGULARIZZAZIONE E RICONVERSIONE FUNZIONALE DI PIAZZA MATTEOTTI
2 - INVITO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO STORICO-MONUMENTALE DI ASTINO

OP - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE

(Art. 18, Art. 19, Art. 20)



V6a
PARCO LINEARE
(Art. 18.10.7)



V9
VERDE PER LO
(Art. 18.10.9)



P4a
PERCORSO
(Art. 18.11)



P4a
PERCORSO
(Art. 18.11)



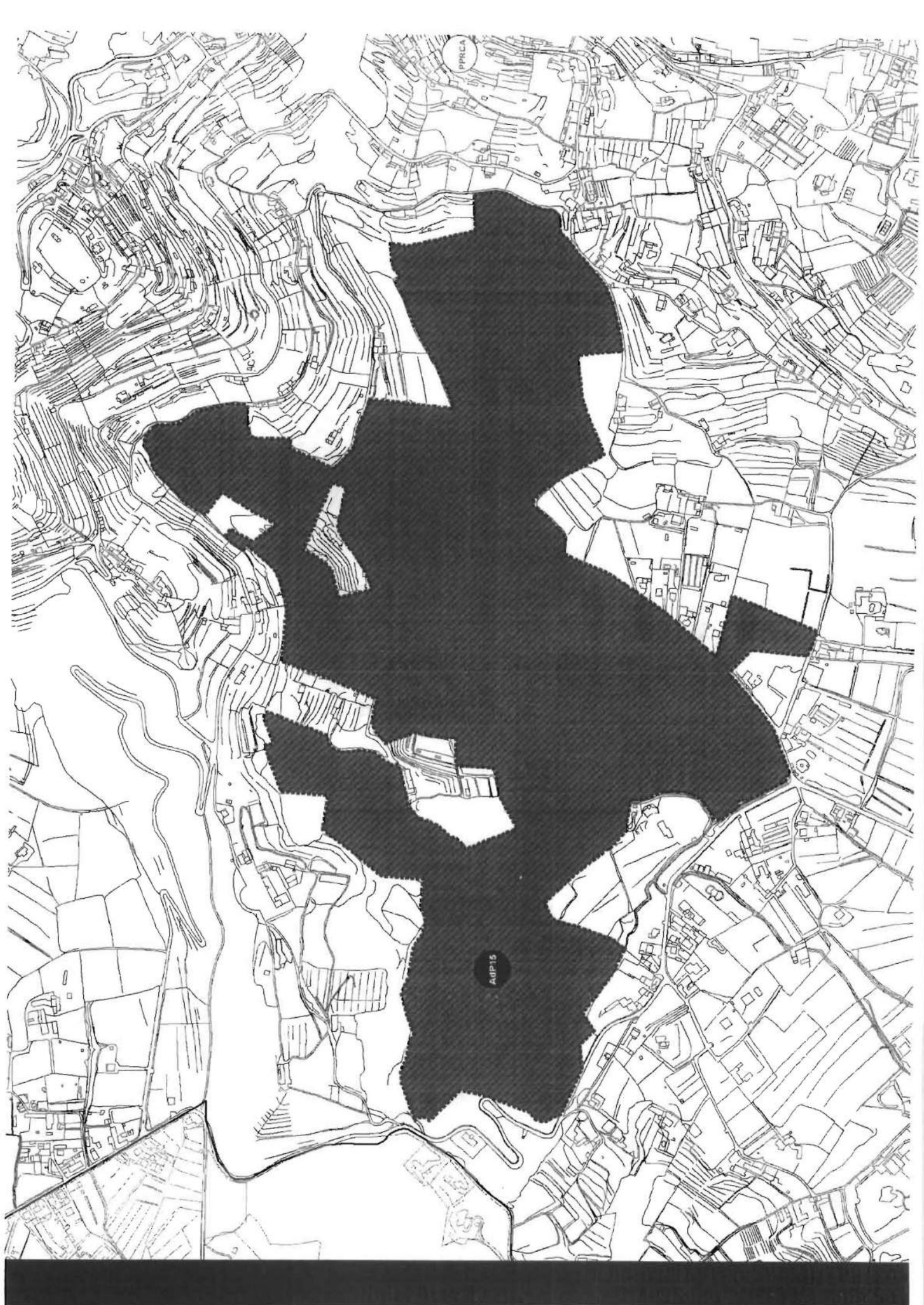
P4a
PERCORSO
(Art. 18.11)

LE VOCI DI LEGENDA RIPORTATE NELLE TRE SEZIONI DEL PRESENTE ELABORATO SI RIFERISCONO ALLE CORRISPONDENTI SEZIONI DEL CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO E AI RELATIVI SPECIFICI CONTENUTI E PRESCRIZIONI.

NEL PRESENTE ELABORATO NON SONO RIPORTATE LE INFRASTRUTTURE E LE OPERE AD ESSE CONNESSE.

REFERIMENTI TERRITORIALI







TIPOLOGIE INSEDIATIVE A IMPIANTO CHIUSO O SEMIAPERTO

	AD1	TESSUTO CHIUSO AD ALTA DENSITA' (art. 28.1.1)
	AD2	TESSUTO SEMIAPERTO AD ALTA DENSITA' (art. 28.1.2)
	MAD1	TESSUTO SEMIAPERTO A MEDIO ALTA DENSITA' (art. 28.1.3)

TIPOLOGIE INSEDIATIVE A IMPIANTO APERTO O LIBERO

	AD3	TESSUTO APERTO AD ALTA DENSITA' (art. 28.2.1)
	MAD2	TESSUTO APERTO A MEDIO - ALTA DENSITA' (art. 28.2.2)
	MDa	TESSUTO APERTO A MEDIA DENSITA' A IMPIANTO REGOLARE (art. 28.2.3)
	MDb	TESSUTO APERTO PERIFERICO A MEDIA DENSITA' (art. 28.2.4)
	BDa	TESSUTO APERTO A BASSA DENSITA' TIPOLOGIA A VILLA (art. 28.2.5)
	BDb	TESSUTO APERTO A BASSA DENSITA', MAGLIA REGOLARE TIPOLOGIA UNITARIA (art. 28.2.6)
	BDC	TESSUTO APERTO A BASSA DENSITA', MAGLIA E TIPOLOGIA NON UNITARIE (art. 28.2.7)

TIPOLOGIE INSEDIATIVE CON IMPIANTO UNITARIO

	IU1	TESSUTO A IMPIANTO UNITARIO AD ALTA DENSITA' (art. 28.3.1)
	IU2	TESSUTO A IMPIANTO UNITARIO A MEDIO ALTA DENSITA' (art. 28.3.2)
	IU3	TESSUTO A IMPIANTO UNITARIO A MEDIA DENSITA' (art. 28.3.3)
	IU4	TESSUTO A IMPIANTO UNITARIO A BASSA DENSITA' (art. 28.3.4)

TESSUTI CON ATTIVITA' MISTE E POLIFUNZIONALI

	MMA	TESSUTI POLIFUNZIONALI AD ALTA DENSITA' (art. 28.4.1)
	MMM	TESSUTI MISTI A MEDIA DENSITA' (art. 28.4.2)
	MMB	TESSUTI MISTI A BASSA DENSITA' (art. 28.4.3)

EDIFICATO SPARSO

	ESI	EDIFICI SPARSI ISOLATI (art. 28.5)
--	-----	---------------------------------------

PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA

-
-

SISTEMA DEGLI SPAZI NATURALISTICI PRINCIPALI

	B	AREE BOSCAIE (art. 42.1.1)
	PA	PRATI ARBORATI (art. 42.1.2)
	EPC	EDIFICATO DEL PARCO DEI COLLI (art. 43.1)

SISTEMA DEGLI SPAZI NATURALISTICI SECONDARI

	PS	PRATI STABILI (art. 42.2.1)
	AL	AREE LIBERE NON PRODUTTIVE (art. 42.2.2)

SISTEMA DELLE ACQUE SUPERFICIALI

	RIP	RETICOLO IDRICO PRINCIPALE (art. 42.3.1)
	RIM	RETICOLO IDRICO SECONDARIO (art. 42.3.2)
	SP	ARGINI E SPONDE (art. 42.3.3)

SISTEMA DEGLI SPAZI AGRICOLI DI COLLINA

	Fv	FRUTTETI E VIGNETI (art. 45.1.1)
	CO	COLTURE ORTICOLE (art. 45.1.2)
	Se1	SEMINATIVI DI COLLINA (art. 45.1.3)
	Po	PERCORSI PODERALI E CAMPESTRI (art. 47.1)

PIANI E PROGETTI IN ATTO

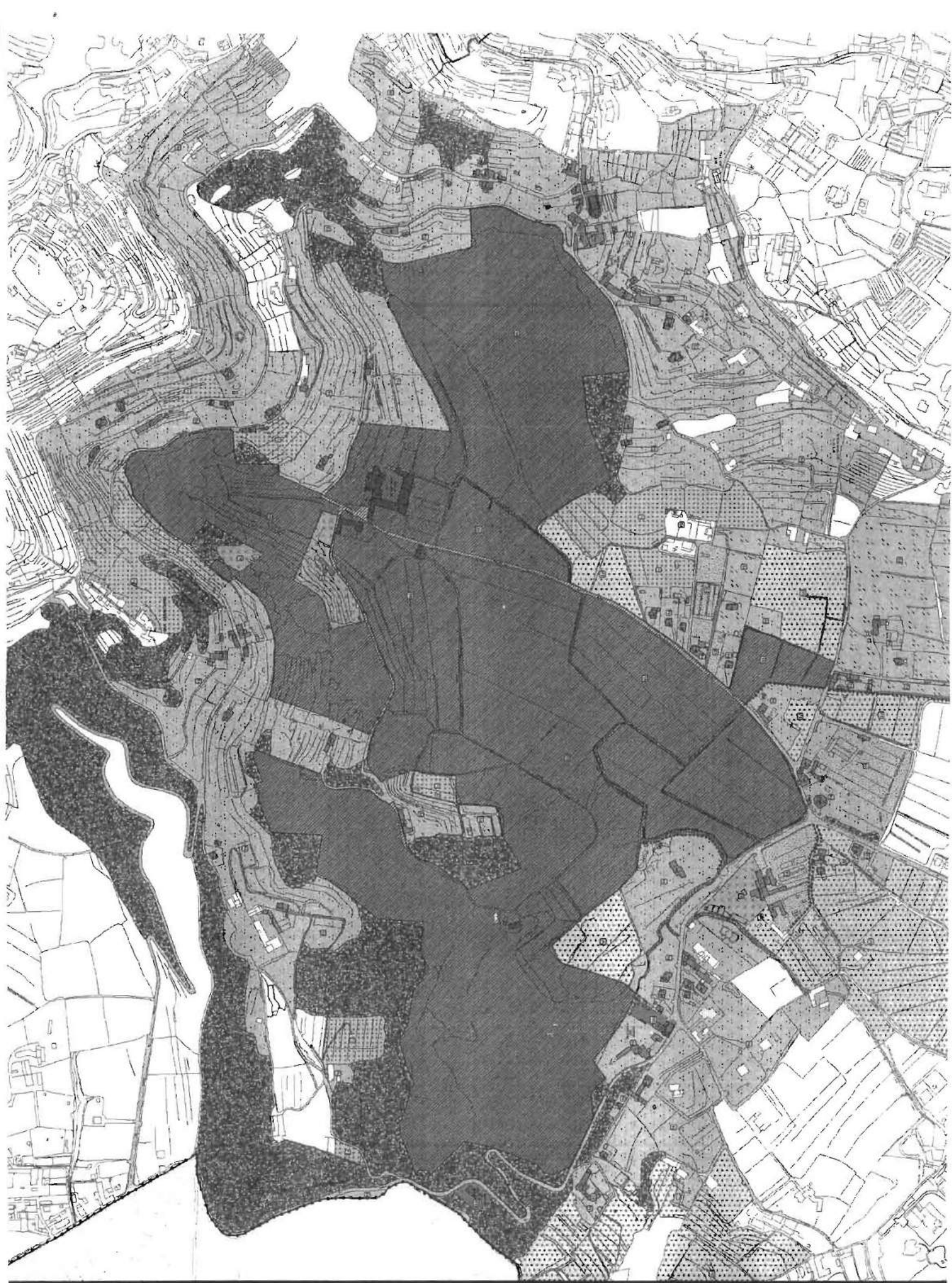
	IU5	INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE (art. 37.1)
--	-----	---

PIANI E PROGRAMMI PREVISTI DAL PGT

	AT	AMBITI DI TRASFORMAZIONE (art. 37.2)
--	----	--

NUOVE EDIFICAZIONI E NUOVI SERVIZI

	Ne	INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE A VOLUMETRIA DEFINITA (art. 37.3)
	Ns	NUOVI SERVIZI (art. 37.4)



La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 122 avente per oggetto: Accordo di Programma promosso dal Comune di Bergamo, con la partecipazione della Provincia di Bergamo, del Parco dei Colli di Bergamo, della Fondazione MIA Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, della Società Valle d'Astino S.r.l. e con l'adesione di Regione Lombardia, finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, della modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino. Recepimento nel PGT della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale e del Parco regionale dei Colli di Bergamo.

(Durante la discussione entrano in aula l'assessore Angeloni e il consigliere Ongaro; sono presenti n. 32 consiglieri).

Sull'argomento intervengono l'assessore Zenoni e diversi consiglieri.

... omissis ...

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 9 consiglieri astenuti (Benigni, Ceci, De Rosa, Gallone, Minuti, Pecce, Ribolla, Tentorio, Tremaglia), n. 23 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visto il parere favorevole espresso sulla suddetta proposta di deliberazione dal responsabile della direzione interessata in data 26 settembre 2017 in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 12 ottobre 2017.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

DELIBERA

1. di recepire nel PGT del Comune di Bergamo, ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, della legge regionale n. 86/1983, la variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale e del Parco regionale dei Colli di Bergamo, così come rappresentata nell'allegato H dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 02/08/2017;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs 33/2013 e s.m.i., recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ai fini dell'efficacia degli atti assunti in tema di pianificazione e governo del territorio.

Letto, confermato e sottoscritto

La presidente

f.to: dott.ssa Marzia Marchesi

Il segretario generale

f.to: dott. Daniele Perotti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Il Segretario Generale

F.TO Dott. DANIELE PEROTTI

Bergamo li **18 OTT. 2017.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **28 OTT. 2017.**

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile

☒ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Segretario Generale

Bergamo li.....

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bergamo li.....